



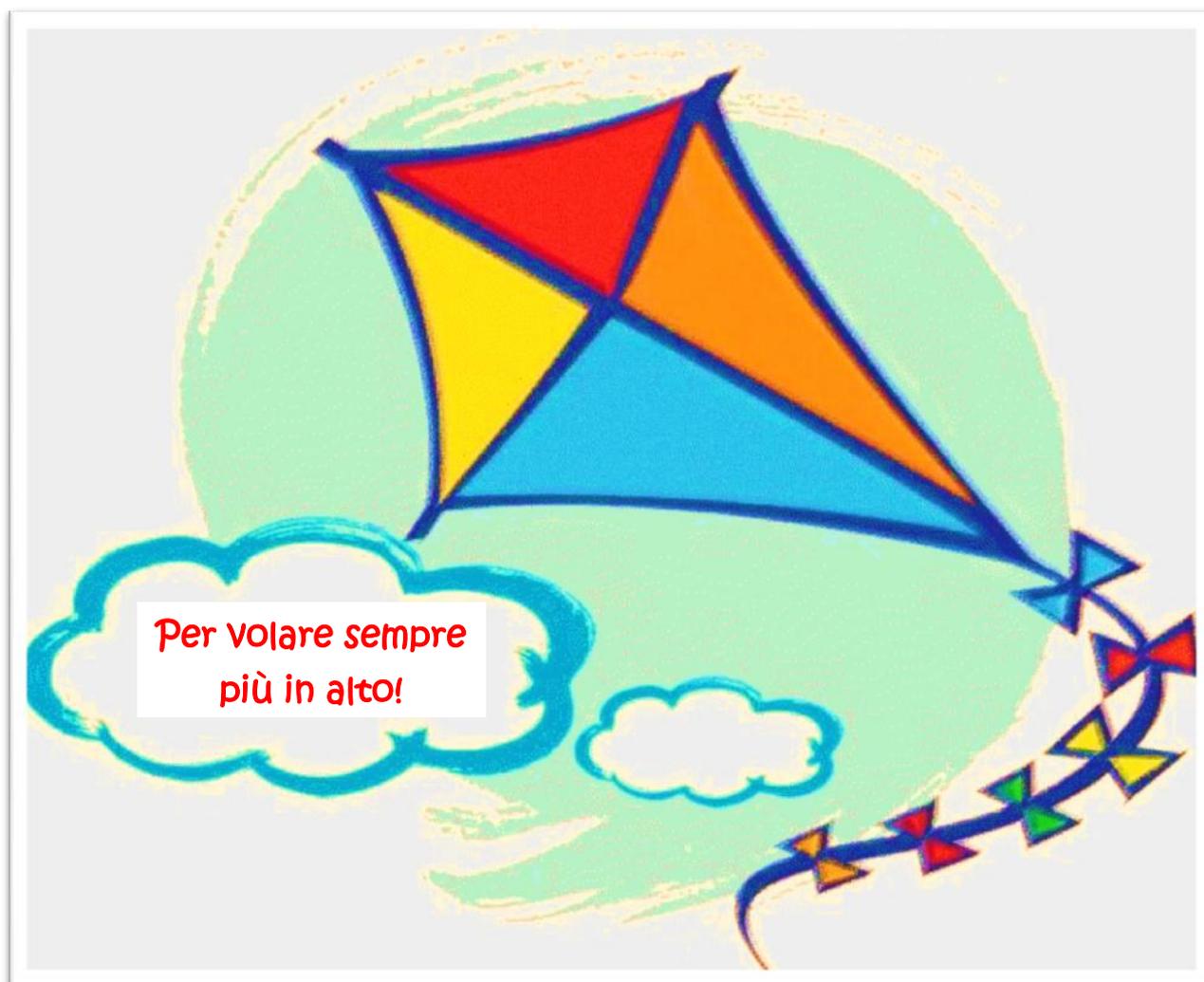
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Giacomo Leopardi

Via Cavour, 26 - 80058 Torre Annunziata (NA) - Tel. 081.5369345 - Fax 081.8626697 - C.F. 90082020638
email: naic8fy007@istruzione.it - PEC: naic8fy007@pec.istruzione.it - web: www.comprensivoleopardi.gov.it

Torre Annunziata, 28 ottobre 2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO SCOLASTICO 2016/19



DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Antonella d'URZO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
-approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016
-adattato ed integrato, con delibera n°8, dal Consiglio d'istituto nella seduta del 26 ottobre 2016

INDICE

pag.

Premessa	3
PTOF – riferimenti normativi	4
Presentazione	5
Analisi di contesto	6
La Scuola in...numeri	8
Tempo scuola	11
Dirigenza ed Uffici di Segreteria - Scelte organizzative e gestionali	12
Organigramma e Funzionigramma	13
Organico dell'Autonomia per la realizzazione del PTOF	27
Risorse strutturali, strumentali, finanziarie	27
Vision e Mission	28
I Valori	31
Mappa Stakeholders	32
Valutazione	36
NIV	39
Priorità, traguardi ed obiettivi	40
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	41
Ripartizione discipline	42
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	44
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	47
Piano Di Miglioramento	52
Progetti educativi	58

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato " G. Leopardi" di Torre Annunziata, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 25 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 Prot. n° 183/C2;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, adattato ed integrato, ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti, di cui alla delibera n.5 relativa alla sessione del 05 ottobre 2016;
- il piano, adattato ed integrato, è stato approvato, con delibera n°8, dal Consiglio d'istituto nella seduta del 26 ottobre 2016;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

P.T.O.F.

Che cos'è

- E' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso indica la direzione verso cui la Scuola intende muoversi.

Che cosa esplicita

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (art.3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99). Non è la somma di diversi progetti eterogenei, bensì il tentativo di individuare il filo conduttore del percorso educativo con finalità di orientamento e di cittadinanza attiva mediante un'offerta formativa continua e strategica.

Chi lo predisponde

- Partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico, il documento è predisposto, elaborato e condiviso collegialmente dagli insegnanti delle scuole dell'Istituto Comprensivo nell'ambito della loro autonomia culturale e progettuale; è approvato dal Consiglio di Istituto.

Quali sono i riferimenti normativi

- Per la stesura del Ptof si fa riferimento a: *criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto; *DPR. n. 275 del 1999, Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni scolastiche; *CM n° 28/07 e ulteriori precisazioni; *DM 31/7/2007 e relativi documenti allegati; *Direttiva 68 del 3/8/2007; *Direttiva 113/2007; *L. 169/2008; * DPR n° 122/2009 (regolamento sulla valutazione); *L. 18/03/2009: ratifica convenzione ONU in materia di disabilità secondo il modello sociale; *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012; * Legge 107/2015 Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione; l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015.

Da quali elementi è costituito

- Costituiscono parte integrante del PTOF: a) RAV; b) PDM; c) PNSD; d) Piano formazione docenti; e) Programmazione educativa, che si esplica attraverso il curricolo verticale; f) Programmazione curricolare didattica, che si svolge attraverso Unità di Apprendimento (UDA) e Unità Disciplinari (UD); g) i progetti; h) i criteri di verifica, misurazione e valutazione degli apprendimenti; i) PTI; l) Piano delle Performances; m) Fabbisogno di personale.

Presentazione

La Nostra Scuola è forte di una lunga tradizione storica che viene da lontano, che le ha consentito di acquisire, mediante le attività meritorie delle sue parti costitutive, una visibilità e quei riconoscimenti che le hanno riservato una posizione di primo piano tra le istituzioni più accreditate del territorio cittadino. Essa, attualmente, consta di due Plessi Scolastici poco distanti l'uno dall'altro, ubicati nel cuore storico di Torre Annunziata.

La storia più recente di questa città, animata dall'attività dei pastifici i cui prodotti travalicavano, per notorietà, i confini del territorio nazionale, si sovrappone a quella più antica, greco-romana, testimoniata dalla presenza di antiche ville, meravigliose per la bellezza dei fregi e degli affreschi, oltretutto ben conservate in ragione dell'eruzione del Vesuvio del '79 d. C., delle quali la più nota e visitata è quella detta di "Poppea", moglie dell'imperatore Nerone.

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" è, dunque, parte integrante di una storia di antica civiltà e di inveterati costumi, alla quale esso ha contribuito in modo notevole, perseguendo, in ragione di ciò, ideali di progresso e di sviluppo, soprattutto se si tiene conto che una sua parte costitutiva, già 1° Circolo Didattico "G. Leopardi", è da considerare a ragion veduta la scuola più antica della città, quella nella quale hanno attinto i fondamenti dell'alfabetizzazione primaria molti illustri uomini torresi. E' evidente, però, che un grande passato è cosa sterile se non è vivificato da un operoso presente e da ambiziosi progetti per il futuro, che attualmente, nella equilibrata considerazione dei processi di innovazione in atto, sono nelle corde della Nostra Scuola. Si tratta di valorizzare l'esperienza e la tradizione edificando su di esse strutture nuove, utili alla costruzione di un futuro auspicabile e possibile, funzionale alle esigenze di tutti e di ciascuno, allo stesso tempo rispondente alle aspettative della società.

La Nostra Scuola intende costruire un'architettura progettuale in cui passato e futuro, pensiero ed azione, astratto e concreto convergano nella volontà collettiva, all'interno ed all'esterno, di modificare la realtà, locale e globale, per consegnare alle future generazioni un mondo migliore in cui vivere in pace, nel rispetto delle leggi dell'uomo e della natura, mediante il rispetto di ogni forma di diversità, insegnando quella tolleranza universale necessaria per la pacificazione dell'umanità. Si tratta di un progetto ambizioso che è pregno di quell'ottimismo pedagogico senza il quale ogni intervento educativo sarebbe insulso e vano.

Il quartiere nel quale opera l'Istituto è ad alta densità abitativa, situato nel centro storico della città. La stratificazione sociale è prevalentemente di tipo proletario: pochi sono i professionisti e gli impiegati; molti gli operai, i disoccupati ed i sottoccupati in lavoro sommerso.

Per questi motivi, la scuola costituisce il primo presidio educativo di riferimento per le famiglie.

Le attività della Scuola, didattico-curricolari ed extracurricolari, nonché quelle di organizzazione degli Uffici, iniziano alcuni minuti prima delle 8.00 del mattino e si protraggono fino a sera, con cessazione intorno alle ore 20.00. L'Istituto, costituito da una sede centrale ubicata in via Cavour e da un plesso poco distante in via Murat, oltre a garantire il servizio educativo di Scuola Primaria, di Scuola dell'Infanzia e di Secondaria di 1° grado, è anche punto di erogazione del CPIA NA2, con sede amministrativa presso l'Istituto "Masullo Theti" di Nola, che funziona nelle ore pomeridiane ai fini dell'erogazione del servizio educativo rivolto agli adulti del territorio, nella logica della lotta all'analfabetismo, di cui si registrano nel territorio tassi ancora molto elevati, e dell'educazione permanente e ricorrente.

Nell'ambito delle attività del CPIA, in collaborazione con la Prefettura di Napoli si attivano annualmente corsi di Formazione Civica rivolti ad extracomunitari di varia provenienza, utili all'ottenimento, da parte degli stessi, del permesso di soggiorno.

L'Istituto, peraltro, partecipa ai bandi di selezione promossi dal Miur ai fini dell'ottenimento di risorse economico-finanziarie provenienti dai fondi sociali europei (PON FSE, POR e FESR), stanziati dalla Comunità Europea ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Conferenza di Lisbona.

L'Istituto, consapevole della propria mission, delle proprie risorse, dell'autonomia e della responsabile capacità decisionale, è particolarmente attento alle esigenze ed ai bisogni di tutti coloro che, a diverso titolo, costituiscono il tessuto della comunità scolastica, all'interno ed all'esterno. In ragione di ciò assumono una funzione strategica vincente: a) la formazione del personale; b) l'informazione: interno/esterno; verticale/orizzontale; c) il confronto; d) la circolazione delle idee; e) la condivisione consapevole degli obiettivi.

Analisi di Contesto

L'istituto comprensivo "Giacomo Leopardi" ha sede al centro di un territorio – quello oplontino – caratterizzato da un contesto socio-economico e culturale molto eterogeneo, alla confluenza tra l'area più prettamente urbana di Torre Annunziata e quella delle realtà comunali limitrofe dell'area Boschese e di quella Pompeiana.

E' un territorio dalle profonde radici storiche e culturali, che unisce tradizioni e conoscenze dell'area litoranea a quelle dell'entroterra, che è parte integrante del cuore del Parco Nazionale del Vesuvio: un serbatoio immenso e vasto, dunque, di risorse storiche, culturali, economiche, ambientali.

Sorta sulle vestigia dell'antica *Oplonti*, Torre Annunziata sta riscoprendo e valorizzando, da alcuni anni a questa parte, i siti archeologici venuti alla luce a seguito degli scavi realizzati in diversi punti della città.

Il sottosuolo è ricchissimo di testimonianze del passato e uno dei suoi reperti più importanti è costituito dalla villa di *Tertius Crassius*, la cui superficie copre un'area di pertinenza di una delle strutture dell'istituto.

Il sito archeologico principale di Torre, però, è costituito dalla villa imperiale di *Poppea Sabina*, dichiarata dall'Unesco "**patrimonio dell'umanità**", tesoro di inestimabile valore storico-culturale, con un ricco corredo di opere uniche a livello mondiale, come la famosa "*Centauressa*" o gli ancor più famosi "*Ori di Oplonti*".

Il territorio, benché colpito fortemente dalla crisi industriale ed economica degli ultimi decenni, conserva grandi potenzialità di sviluppo e presenta molte realtà di eccellenza.

Il porto commerciale è uno dei più importanti scali per il trasporto e lo smistamento dei cereali del basso Mediterraneo occidentale e la flotta peschereccia oplontina è ancora una delle più grandi dell'area. L'intera area circostante le varie sedi dell'istituto comprensivo è costellata di attività industriali, artigianali e di "brand" di notevole interesse.

Sono ancora presenti in zona, ad esempio, realtà di eccellenza nel campo dell'"arte bianca", che rese Torre Annunziata famosa come "capitale della pasta".

Non mancano nel tessuto sociale locale le testimonianze di un associazionismo positivo e vivo, che coinvolge una larga fascia di cittadini dediti ad una consistente opera di volontariato. In città sono presenti una sezione di Telefono Azzurro, Associazioni Sportive, culturali, artistiche e ricreative.

Nel raggio di pochissimi chilometri dalle sedi del "Leopardi", poi, sono presenti numerosissimi istituti di istruzione superiore: istituti tecnici, di formazione professionale, licei di ogni indirizzo: classico, scientifico, linguistico, sportivo, musicale, artistico.

Immerso in questo contesto, il corpo docente dell'istituto comprensivo "Leopardi" è impegnato costantemente nel soddisfare nel modo più completo le esigenze del proprio bacino di utenza, dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria di primo grado.

Questo significa strutture sempre a disposizione per nuove iniziative, personale in costante formazione e aggiornamento, reperimento continuo di nuove risorse per accrescere la qualità del servizio offerto e ampliare il ventaglio dell'offerta formativa.

La nuova natura di Istituto comprensivo, tra l'altro, agevola in maniera decisiva l'intento di dare ai genitori la certezza che i propri figli siano seguiti in un percorso studiato con grande cura nella prospettiva della continuità educativa e di una progettualità di tipo verticale, di cui sono interlocutori, attori e protagonisti i tre segmenti scolastici: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

A rendere più agevole questo compito, tra l'altro, contribuisce la peculiarità dell'ubicazione logistica degli edifici scolastici, siti a brevissima distanza l'uno dall'altro.

A ciò si unisce una visione aperta e lungimirante del fare scuola, ovvero di dialogo costruttivo con il territorio e di disponibilità a progetti innovativi, utili all'acquisizione di strumenti alternativi alla didattica tradizionale, tanto tesi nella direzione di elevare il livello della qualità del prodotto scolastico, quanto rivolti all'intento di contrastare in maniera decisa e capillare il fenomeno della dispersione scolastica, che rappresenta un fenomeno deprecabile da combattere e da tenere sotto controllo.

Il ruolo dell'Istituto "Leopardi", nel tessuto sociale del quartiere e dell'intera area torrese, è divenuto negli anni sempre più pregnante e centrale.

Attualmente, l'istituto comprensivo può definirsi a buon diritto un solido punto di riferimento sociale e culturale, tanto per il territorio circostante quanto per l'intera area cittadina; una valenza consolidatasi nel tempo e rafforzata grazie anche all'impegno costante e responsabile di un corpo docente forte di solide

motivazioni professionali e di una dirigenza sempre pronta a cogliere, in passato come oggi, ogni opportunità di crescita e di sviluppo nella prospettiva dell'implementazione dei processi innovativi in atto nel Paese e nel mondo. L'era della globalizzazione, infatti, è un processo inarrestabile, veicolato dai nuovi strumenti telematici e di comunicazione, che mette civiltà e culture a confronto continuo, che esige un nuovo modo, aperto e flessibile, di fare e di concepire i processi educazionali.

In tale ottica, l'Istituto "Leopardi" si propone al territorio con una vasta gamma di progetti e programmi di accrescimento culturale, alcuni dei quali destinati all'utenza "non scolare": Programmi Operativi Nazionali (Pon) finanziati con fondi europei; corsi ed esami di lingua inglese nell'ambito del programma internazionale Trinity; corsi per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL), che possono avvalersi di attrezzati laboratori di informatica; progetti in rete con altre scuole, con l'associazionismo, con le realtà del territorio e, ovviamente, col Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' soprattutto, fondamentale, per il nostro Istituto, intessere profonde relazioni con la realtà sociale in cui la scuola è radicata. In ragione di ciò, tra i progetti che vengono maggiormente apprezzati, ci sono quelli che coinvolgono la partecipazione delle famiglie degli alunni e dell'intero quartiere e che rappresentano un modo utile ed efficace di fare e di costituire comunità, in una logica che rende immune la scuola dalla facile tentazione di cadere nella trappola dell'autoreferenzialità.

Questa visione rende praticabile la possibilità di porsi come punto di riferimento e di guida sicura per una generazione di giovani genitori, che vogliono essere parte attiva nel processo di formazione dei propri figli e che desiderano fornire loro le opportunità necessarie affinché essi possano esprimere efficacemente le loro potenzialità di realizzazione personale, a dispetto delle situazioni di disagio e delle difficoltà oggettive di un contesto socio-culturale poco favorevole ai processi di sviluppo.

L'affluenza di alunni Rom e di alunni con disagio socio-economico rappresenta una delle caratteristiche della nostra popolazione scolastica, che, ancorché essere un punto di debolezza del progetto della scuola, costituisce un'occasione di arricchimento che incide notevolmente sulle scelte strategiche, tanto organizzative quanto didattiche.

LA SCUOLA IN . . . NUMERI

RISORSE UMANE			
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Antonella d'URZO		
Direttore SGA	Dott.ssa Maria Neve CORCIONE		
PERSONALE	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria I grado
Insegnanti di posto comune	24	28	18
Insegnanti di sostegno	7	11	10
Insegnanti specializzati di L2		3	
Insegnanti di religione	1	2 +6h	1
Unità sull'organico dell'autonomia		3	1
Collaboratori scolastici	12		
Assistenti amministrativi	6		

Si precisa che relativamente all' assistenza, all'integrazione sociale e ai diritti delle persone diversamente abili, così come sancito dalla Legge 2 febbraio 1992, n. 104 e successive integrazioni, così come introdotte dalla legge 8 marzo 2000, n. 53 e dal D.L. 26/03/2001, n. 251, si procederà alla richiesta dei rapporti in deroga, tenuto conto che agli atti dell'Istituzione scolastica giacciono le documentazioni relative agli alunni aventi diritto alla fruizione di detto beneficio.

Attualmente nella Scuola dell'Infanzia sono presenti **n° 9** bambini diversamente abili, di cui n° 6 con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Nella Scuola Primaria sono presenti **n° 20** alunni diversamente abili, di cui n° 5 con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Nella Scuola Secondaria di primo grado sono presenti **n° 17** alunni diversamente abili, di cui n° 4 con art.3 comma 3 (rapporto in deroga per gravità), decreto rilasciato dall'Ente di competenza: INPS.

Plesso CAVOUR		Plesso MURAT	
Scuola dell'Infanzia			
Numero classi	9	Numero classi	3
Totale alunni	230	Totale alunni	60
di cui diversamente abili	6	di cui diversamente abili	3
Docenti di base	18	Docenti di base	6
Docenti di sostegno	4,5	Docenti di sostegno	2,5
Scuola Primaria			
Numero classi	19	Numero classi	6
Totale alunni	406	Totale alunni	105
di cui diversamente abili	16	di cui diversamente abili	4
Docenti di base	24	Docenti di base	7
Docenti di lingua	3	Docenti di lingua	1
Docenti di sostegno	9	Docenti di sostegno	2

Scuola Secondaria di primo grado

	Numero classi	12
	Totale alunni	234
	di cui diversamente abili	17
	Docenti	25
	Docenti di sostegno	10

TEMPO SCUOLA

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI PER PLESSO SCOLASTICO

Via CAVOUR, 26

Scuola dell'Infanzia

Numero sezioni

Orario d'ingresso: dalle 8:30 alle 9:15

Orario d'uscita per chi non effettua il servizio di refezione scolastica: dalle 12:20 alle 12:30

Orario d'uscita: dalle 15:20 alle 15:30

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

Scuola Primaria

Numero classi

Orario d'ingresso: 8.15

Orario d'uscita: 13.45 dal lunedì al giovedì, 13.15 il venerdì

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

Via MURAT, 91

Scuola dell'Infanzia

Numero sezioni

Orario d'ingresso: dalle 8:30 alle 9:15

Orario d'uscita per chi non effettua il servizio di refezione scolastica: dalle 12:20 alle 12:30

Orario d'uscita: dalle 15:20 alle 15:30

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

Scuola Primaria

Numero classi

Orario d'ingresso: 8.15

Orario d'uscita: 13.45 dal lunedì al giovedì, 13.15 il venerdì

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

Scuola Secondaria di primo grado

Numero classi

Orario d'ingresso: 8.00

Orario d'uscita: 14.00

Funziona dal lunedì al venerdì. Sabato chiuso.

DIRIGENZA e UFFICI di SEGRETERIA

Gli uffici di Presidenza e Segreteria si trovano nella sede di via Cavour, 26.

I servizi amministrativi e gestionali sono così organizzati:

- Gestione alunni: Sig.ra CIRILLO Annalisa, Sig.ra BIANCO Anna
- Gestione personale: Sig.ra MANGO Rosaria
- Gestione protocollo: Sig. VELARDO Giuseppe
- Gestione contabilità: Sig.ra OLIVA Anna
- Supporto segreteria tutte le Aree: Sig.ra IEZZI Giuseppina



Scelte organizzative e gestionali

Lo staff di Direzione

L'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del DS nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli Organi Collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "a legame debole", una strategia "diffusiva" della leadership, nei termini di un'effettiva corresponsabilità.

Per questo motivo, è essenziale l'introduzione dello "Staff dirigenziale" composto, oltre che dal DS, dai suoi collaboratori, dai responsabili di sede, dal responsabile della Qualità, dalle "Funzioni strumentali" elette dal Collegio dei Docenti e da quelle "figure di sistema" richieste, alla luce della nota complessità dell'IC Leopardi, dal Dsga.

ORGANIGRAMMA – FUNZIONIGRAMMA

A.S. 2016/17

<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>dott.ssa Antonella d'URZO</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse.</p>		
<p>DSGA</p> <p>dott.ssa Marianeve CORCIONE</p> <p>Pianifica le risorse economiche dell'Istituto. Coordina i Collaboratori e il personale ATA.</p>		
COLLABORATORI DEL DS	CINQUE Luisa	GIUGLIANO AURICCHIO Rosa
STAFF DI DIREZIONE	DS, Referenti, Collaboratori e FF.SS.	
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Area 1 Gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, progettualità, valutazione</p> <p style="text-align: center;">MAGAGNOTTI Annalisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> Coordina l'elaborazione del P.T.O.F. (<i>a cura del Collegio dei docenti</i>) e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; Cura la stesura della sintesi del P.T.O.F. (fase iscrizioni); Coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare, la progettazione FSE e FESR, predispone e/o aggiorna la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti); Effettua il monitoraggio/valutazione delle attività del P.T.O.F. 16-19; Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; Cura l'autovalutazione d'istituto.

		<ul style="list-style-type: none"> • Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
	<p>Area 2 Inclusione</p> <p>MOSCARIELLO Gelsomina</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza, in collaborazione con i responsabili di plesso (sc. infanzia/sc. primaria) e con i coordinatori di classe (sc. sec. di I grado), le attività di accoglienza e d'inclusione degli alunni; • Ottimizza i rapporti col territorio (ASL, ENTI LOCALI) per mettere a punto strategie condivise a vantaggio di alunni stranieri, diversamente abili, in situazione di svantaggio con chiari Bisogni Educativi Speciali e costruisce rapporti di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio • Coordina le attività di orientamento in ingresso e in uscita; • Predisporre la mappatura ed effettua monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali; • Predisporre e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (progettazione, PDP e valutazione); • Controlla, in collaborazione con il referente H, la documentazione dei fascicoli individuali degli alunni diversamente abili e con D.S.A.; • Coordina, in collaborazione con il referente H, i docenti di sostegno; • Cura le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con la Dirigente; • Cura, in collaborazione con il referente H, la stesura e/o l'aggiornamento del P.A.I.; • Cura i rapporti con le famiglie, con i mediatori culturali e con le figure disponibili ad interventi educativi. • Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; <p>Rendiconta al Collegio dei Docenti sul</p>

		lavoro svolto.
	<p>Area 3 Comunicazione interna/esterna</p> <p>SCOGNAMIGLIO Liberata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cura i rapporti con gli EE.LL, le Istituzioni territoriali e le Associazioni presenti a vario titolo sul territorio. • Cura, in collaborazione con i coordinatori di classe, d'interclasse e d'intersezione e con la F.S. Area 6, i rapporti con gli enti e associazioni deputati, per combattere la dispersione scolastica. • Seleziona concorsi, manifestazioni, iniziative, progetti, attività e ne cura la giusta ed adatta diffusione in formato digitale tramite la creazione di una casella di posta elettronica. • Cura la programmazione e realizzazione di attività per il miglioramento del rapporto scuola/famiglia/territorio • Redige il Regolamento d'Istituto per le uscite didattiche, il Piano delle visite guidate e realizza, in collaborazione con il Ds e con la segreteria la relativa modulistica. • Cura, in collaborazione con la segreteria, il bando per la ditta di autotrasporti. • Organizza le visite guidate in collaborazione con i coordinatori di classe, con i coordinatori d'interclasse e d'intersezione. • Cura e gestisce i modelli di comunicazione interna/esterna (pubblicazione di circolari, comunicazioni, bandi di concorso, smistamento della posta, in raccordo con la Dirigenza e con la segreteria). • Organizza lo sportello d'ascolto per studenti e famiglie. • Documenta in formato digitale tutte le attività scolastiche, in collaborazione con la FS Area 4. • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e ne redige il verbale; <p>Rendiconta al Collegio dei Docenti sul</p>

		lavoro svolto.
	<p>Area 4 Innovazione e nuove tecnologie</p> <p>NASTI Danila</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha la supervisione dei laboratori presenti nell'Istituto e stende i relativi regolamenti. • Supporta i docenti nell'utilizzo della dotazione multimediale , in collaborazione con il team digitale • Gestisce la biblioteca scolastica, crea un database dei libri e riviste presenti . • Gestisce il sito dell'istituto. • Raccoglie , seleziona, diffonde e pubblica materiali significativi con strumenti digitali sul sito scolastico per favorirne l'accesso agli utenti. • Coordina, in collaborazione con il team digitale, le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; • Cura la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; • Cura, in collaborazione con la F.S area 5 e con il team digitale, la formazione dei docenti relativamente al PNSD; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
	<p>Area 5 Sostegno ai docenti</p> <p>SQUITIERI Angela</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza le prove INVALSI, organizza e diffonde gli esiti degli apprendimenti da parte dell'INVALSI, monitora gli esiti degli apprendimenti interni all'istituto ed i risultati a distanza. • Monitora i risultati delle prove di verifica (ingresso, intermedie e finali), relazionando al collegio gli esiti in termini percentuali. • Cura l'organizzazione e la realizzazione del Piano di Formazione, ai sensi della L.107 del 13/07/2015 anche a seguito dell'accertamento dei bisogni

		<p>formativi dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predispone schede di monitoraggio delle attività formative realizzate, cura i rapporti con gli Enti formatori, iscrive i docenti su eventuali piattaforme di e-learning, predispone i registri firme, garantisce la circolarità delle informazioni. • Supporta i docenti nella gestione del registro elettronico e favorisce e coordina, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line se previste.). • Coordina strettamente con la FS area1 (P.T.O.F.) e con la FS area 2 (Inclusione) per il continuo aggiornamento dei modelli che la scuola utilizza (es. documenti di valutazione, certificato delle competenze, programmazione di classe e disciplinare, PDP , PEI, ecc.). • Raccoglie in formato digitale le programmazioni didattiche, le UDA, gli esiti dei lavori dei dipartimenti. • Coordina le attività inerenti gli ordini del materiale didattico, in collaborazione con i coordinatori di classe, d'interclasse e d'intersezione e con il DSGA. • Supporta i tutors ed i docenti neoimmessi relativamente al superamento dell'anno di prova ex L. 107/15. • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali e ne redige il verbale; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
	<p>Area 6 LEGALITA' SALUTE SICUREZZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Propone, condivide e progetta percorsi d'Istituto (nell'ottica della verticalizzazione) di Educazione alla Legalità, alla Salute e alla Sicurezza curandone la diffusione ad alunni, genitori ed insegnanti e nei diversi ordini di scuola del nostro Istituto sia monitorando

	<p style="text-align: center;">PADUANO Maddalena</p>	<p>nel corso dell'anno il loro svolgimento sia, a compimento di essi, rilevando i risultati e le valutazioni da parte dei docenti che li hanno portati a termine.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Previene i comportamenti a rischio, coordina i rapporti tra scuola e famiglia nelle situazioni di prevenzione della dispersione, coordina il monitoraggio della dispersione scolastica e collabora con il DS e con la segreteria per la segnalazione agli organi competenti. Promuove azioni e percorsi formativi di contrasto alla dispersione scolastica. • Coordina ed elabora le attività relative all'Orientamento in uscita. • Raccoglie e visiona le proposte progettuali sulle tematiche dell'area di competenza, provenienti sia da Enti esterni (pubblici e privati), sia da Associazioni di volontariato presenti sul territorio, sia dai docenti dell'Istituto Comprensivo. • Partecipa a incontri informativi su progetti proposti dagli Enti esterni (pubblici e privati) all'Istituto Comprensivo e comunica i risultati alla Dirigenza o a chi per essa delegata. • Porta a conoscenza dei colleghi dei vari ordini di scuola i progetti esaminati attraverso i Fiduciari di plesso e/o i coordinatori dei Consigli di intersezione, interclasse e dei dipartimenti. • Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; • Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
--	--	--

RESPONSABILI PLESSO	Plesso Murat SCOGNAMIGLIO Liberata	Collabora con il DS. Cura i rapporti con collaboratori, referenti e responsabili vari, con Segreteria e Presidenza. Organizza la ricezione e la diffusione di circolari e comunicazioni interne. Segnala emergenze, disservizi e problematiche relative al plesso. Gestisce i laboratori. Gestisce i rapporti con le famiglie.
REFERENTI INFANZIA	Plesso Cavour: MAGAGNOTTI Annalisa Plesso Murat: BUO Rosalia	Supportano il Collaboratore delegato. Gestiscono i rapporti con l'utenza. Segnalano le emergenze. Coordinano la programmazione e le attività didattiche e progettuali. Coordinano i vari plessi, con particolare riferimento alla diffusione di circolari, informazioni, materiale didattico. Provvedono alla sostituzione dei colleghi assenti.
PRIMARIA	Plesso Cavour : NEGRI Giovanna Plesso Murat : PORTOGHESE Annamaria	
SECONDARIA	Plesso Murat : MOSCARIELLO Gelsomina	
REFERENTE GRUPPO H	POLI Fortunata	Contribuisce all'elaborazione dello schema di riferimento del Dossier alunno. Collabora nella definizione di progetti per specifiche esigenze. Favorisce la continuità tra i diversi gradi scolastici e il raccordo tra i vari docenti di sostegno. Promuove sinergie con gli enti del territorio, ASL.

REFERENTE TRINITY	VISCUSO Rosa	Progetta le attività correlate alla certificazione Trinity e gestisce le giornate di formazione e di studio.
REFERENTE MENSA	MAGAGNOTTI Annalisa	Cura l'orario di turnazione e distribuzione degli spazi della Mensa. Cura la sorveglianza durante le attività della Mensa. Segnala eventuali problematiche e propone miglioramenti.
TUTOR SPORTIVO	AVITABILE Salvatore	Promuovere e coordinare tutte le attività sportive finalizzate al benessere della persona ed all'interiorizzazione delle regole nella gestione del giuoco di squadra e nell'ottica di una sana competizione, nella giusta considerazione di "mens sana in corpore sano".
GAV/NIV	BUO Rosalia, CINQUE Luisa, DE FALCO Giovanna, GIUGLIANO AURICCHIO Rosa, GRIMALDI Antonia, MAGAGNOTTI Annalisa, MOSCARIELLO Gelsomina, NEGRI Giovanna	Si occupano dell'autovalutazione, della redazione e pubblicazione del RAV e del PDM, individuando le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento del sistema.
PRESIDENTI DI INTERSEZIONE	3 anni PADUANO Maddalena	Presiedono il Consiglio su delega del DS e coordinano la discussione. Coordinano l'attività didattica del Consiglio d'intersezione, verificando il piano di lavoro comune. Cooperano con le FFSS, con i vari referenti/responsabili per il coordinamento delle attività progettuali e didattiche dell'intersezione. Gestiscono il rapporto con le famiglie degli studenti.
	4 anni TELESE Rosa	
	5 anni AMITRANO Filomena	
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	Classi 1 NEGRI Giovanna	Presiedono il Consiglio su delega del DS e coordinano la discussione. Cooperano con le FFSS e con i vari referenti/responsabili per il coordinamento delle attività progettuali e didattiche dell'interclasse. Coordinano e sovrintendono tutte le attività relative alla valutazione quadrimestrale e agli
	Classi 2 COLAMARINO Rosa	
	Classi 3	

	ALBANO Carolina	scrutini. Raccolgono mensilmente le segnalazioni dei docenti sulla frequenza irregolare degli alunni o su abbandoni scolastici e le trasmettono in segreteria.
	Classi 4 DI CRISTO Cira	
	Classi 5 BASCIANO Adele	
COORDINATORI DI CLASSE	1A GIUGLIANO AURICCHIO Rosa	<p>Coordinano le attività didattiche, curriculari e progettuali della classe. Sono il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del Consiglio di classe. Mantengono il contatto con la rappresentanza dei genitori. Controllano periodicamente le assenze degli studenti. Presiedono le sedute del CdC, in caso di impedimento del DS, e redigono il relativo verbale. Curano le attività di compilazione e di trascrizione relative alla valutazione quadrimestrale e agli scrutini.</p>
	2A NASTI Danila	
	3° PASTORE Anna	
	1B SQUITIERI Angela	
	2B VILLANI Maria	
	3B MENICHINO Tiziana	
	1C ALTERIO Natalia	
	2C GRIMALDI Antonia	
	3C IACCARINO Valeria	
	1D GIULIANO Laura	

	2D VITIELLO Maria	
	3D GRIMALDI Antonia	
RESPONSABILI DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA	Area linguistico-artistico- espressiva GIUGLIANO AURICCHIO Rosa Area matematico-scientifico- tecnologica PASTORE Anna Area Sostegno MOSCARIELLO Gelsomina	Elaborano ipotesi e strumenti per la costruzione del curricolo verticale in collaborazione. Definiscono e monitorano lo svolgimento delle prove comuni. Individuano traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale. Elaborano proposte di innovazione didattico-organizzativa.
ANIMATORE DIGITALE	CIRILLO Gennaro	Stimola la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD. Favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.
TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	CAPUTO Anna ESPOSITO Anna Rita VISCUSO Rosa	Supporta l'AD e favorisce il processo di digitalizzazione nella scuola. Diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

<p>TUTOR NEOIMMESSI</p>	<p><u>Infanzia</u></p> <p>PERSICO Mariarosaria (Docente neoimmessa Ester Annunziata)</p> <p><u>Primaria</u></p> <p>LANUTO Carmela (Docente neoimmessa Scarpa Anna)</p> <p>NEGRI Giovanna (Docente neoimmessa Di Martino Floriana)</p>	<p>Accoglie il neo-assunto nella comunità professionale e favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola. Esercita ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. Elabora, sperimenta, valida risorse didattiche e UDA in collaborazione con il docente neo-assunto.</p>
<p>ORGANO DI GARANZIA</p>	<p><u>Docenti</u></p> <p>CINQUE Luisa, SCOGNAMIGLIO Liberata (Supplente PADUANO Maddalena)</p> <p><u>Genitori</u></p> <p>LONGOBARDI Lucia, ESPOSITO Annarita (Supplente PADUANO M.Rosa)</p>	<p>Previene ed affronta tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e li avvia a soluzione. Esamina i ricorsi presentati dai genitori degli studenti in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare.</p>
<p>COMMISSIONE BES/DSA (GLI)</p>	<p>ABAGNALE Angela DE FALCO Giovanna DI SOMMA Anna MOSCARIELLO Gelsomina POLI Fortunata</p>	<p>Struttura unità di lavoro per l'inclusione. Rivede e valuta la documentazione in uso nell'Istituto. Organizza incontri di formazione per insegnanti e genitori sulle buone pratiche didattiche ed educative da attuare per alunni BES e DSA. Fornisce ai docenti materiali e informazioni.</p>

GLHI	ABAGNALE Angela DE FALCO Giovanna PAPA Emma	E' un gruppo di lavoro e di studio a livello d'Istituto per l'integrazione degli alunni diversamente abili.
-------------	---	---

Organi Collegiali

L'organo di auto-governo della scuola è il Consiglio di Istituto, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ATA, oltre al Dirigente Scolastico (membro di diritto).

Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'Offerta Formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.

Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico (DS).

Il DS è l'organo di sintesi tra l'amministrazione dello Stato e l'autonomia della scuola, responsabile dei risultati e della legittimità degli atti.

Organi, infine, "funzionali" del Collegio dei Docenti sono gli Indirizzi e i Dipartimenti disciplinari, tutti strumenti per la promozione della qualità e dell'effettivo servizio educativo-didattico dei Consigli di Classe.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' costituito da 18 membri, 8 rappresentanti dei docenti, 8 dei genitori, 2 personale A.T.A ed il Dirigente Scolastico.

Delibera il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico del Circolo.

- Elege al proprio interno una Giunta Esecutiva, composta da un docente, un genitore, un A.T.A., il Direttore Amministrativo e, di diritto, il Dirigente Scolastico che la presiede. La Giunta predispone il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo; predispone i lavori del Consiglio di Circolo e cura l'esecuzione delle relative delibere.
- Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, ha potere deliberante su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della Scuola nei limiti delle disponibilità del Bilancio.

Componenti Consiglio d'Istituto:

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Antonella d'URZO

COMPONENTE ATA

Signora **MANGO Rosaria**

COMPONENTE GENITORI

Signora **ESPOSITO Annarita**

Signora **LONGOBARDI Lucia**

Signora **GENOVESE Rosa**

Signora **Izzo Anna**

Signora **Lima Maria**

Signora **PADUANO Maria Rosa**

Signora **GALLINARO Claudia**

COMPONENTE DOCENTE

Ins. **CINQUE Luisa**

Ins. **MAGAGNOTTI Annalisa**

Ins. **PADUANO Maddalena**

Ins. **ROSANOVA Emilia**

Ins. **SCOGNAMIGLIO Liberata**

Ins. **BASCIANO Adele**

Ins. **ABAGNALE Angela**

Ins. **SQUITIERI Angela**

PRESIDENTE

Signora **GUARRO Sonia**

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

E' composto dai docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado in servizio nella Scuola; è presieduto dal Dirigente Scolastico:

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; in particolare cura la programmazione educativa, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi e per la stesura dell'orario delle lezioni.
- Adotta i libri di testo, sentiti i pareri dei Consigli di classe.
- Adotta e promuove iniziative di sperimentazione.
- Valuta e verifica periodicamente gli obiettivi programmati.
- Promuove iniziative di innovazione, di ricerca educativa e di aggiornamento dei Docenti.

I DIPARTIMENTI

Sono composti dai Docenti di Scuola secondaria di primo grado: dell'area matematico-scientifico-tecnologica, dell'area linguistico-artistico-espressivo e dell'area de sostegno.

- Ai Dipartimenti spetta:
 1. La realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto tra le singole aree.
 2. Il confronto tra i docenti, pur nella loro libertà d'insegnamento, sui modelli didattici e sugli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale.
 3. La valutazione periodica e finale degli alunni.
 4. L'agevolazione ed estensione dei rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e alunni.

IL CONSIGLIO DI CLASSE, INTERCLASSE O INTERSEZIONE

E' composto dai Docenti di ogni singola classe, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un Docente da quest'ultimo delegato.

- Al Consiglio di interclasse o intersezione con la sola presenza dei Docenti spetta:
 1. La realizzazione del coordinamento didattico e del rapporto interdisciplinare.
 2. Il confronto tra i docenti, pur nella loro libertà d'insegnamento, sui modelli didattici e sugli approcci metodologici per una programmazione il più possibile collegiale.
 3. La valutazione periodica e finale degli alunni.
 4. L'agevolazione ed estensione dei rapporti reciproci tra Docenti, Genitori e alunni.
-

ORGANICO dell'autonomia per la realizzazione del PTOF

Unità di personale in organico di potenziamento: 4

1 docente didattica- gestione (8 ore per collaborazione del DS): coordinamento didattico

3 docenti che realizzano:

-iniziative per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati ;

- iniziative per la prevenzione e per il contrasto dei fenomeni della dispersione scolastica;

-rivisitazione del gruppo classe attraverso attività laboratoriali e di Cooperative learning, Classi Aperte per potenziamento competenze logico-matematiche;

-attivazione di laboratori di ceramica, di cinema, di archeologia, di arte e immagine, di programmazione informatica, per l'educazione all'imprenditorialità, ai consumi e ai risparmi, al lavoro in team.

Risorse Strutturali, Strumentali e Finanziarie

Il nostro Istituto dispone di aree attrezzate per lo svolgimento di varie attività.

Molteplici sono le **risorse strutturali** a disposizione nei vari plessi:

- FabLab attrezzato con Stampante 3D e dispositivi per la rilevazione delle immagini

-Aula teatro attrezzata per attività di drammatizzazione con videoproiettore ed impianto di amplificazione

-Laboratori multimediali di informatica costituiti da PC collegati in rete e con l'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)

-Laboratorio multimediale di lingue straniere costituito da PC collegati in rete

-Laboratorio scientifico

-Laboratorio musicale

-Aule per la didattica laboratoriale con Classi Aperte

-Cortile esterno per attività ricreative e motorie

Risorse strumentali

L'Istituto dispone di un'idonea strumentazione didattica per il 90% degli ambienti di apprendimento, costituita da: LIM, proiettori, macchina fotografica digitale, collegamenti internet tramite cablaggio, computer portatili, tablet, penne per disegnare in 3D, impianto di amplificazione, palcoscenico.

L'arricchimento delle risorse strumentali è un'esigenza sentita e non sarà trascurata alcuna opportunità per dotare l'istituto di nuove strumentazioni all'avanguardia.

Risorse Finanziarie

Le risorse finanziarie sulle quali l'istituto può contare sono: il Fondo d'Istituto MIUR, i Fondi Europei, i Fondi Regionali e i Fondi di Amministrazione Locali.

Il rinnovamento richiesto prevede l'acquisto di arredi e attrezzature per lo sviluppo di metodologie interattive e collaborative tra gli studenti e gli insegnanti. La soluzione da noi proposta prevede la rete wi - fi e la costituzione di due Classi 3.0.

Vision dell'Istituto

"Fare dell'Istituto un luogo di Formazione e un punto di riferimento Culturale e Relazionale per le Famiglie e i Giovani del Territorio".

"Le scuole devono essere luoghi privilegiati di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili". (D.M. n. 28 del 16/3/2006)

" Non credere impossibile ciò che sembra soltanto improbabile" (Shakespeare).

Partendo dalle due affermazioni citate, l'I.C. G.Leopardi:

- è comunità educante tesa allo sviluppo del capitale umano
- è consapevole che attraverso lo stupore l'alunno interiorizza gli apprendimenti
- è riferimento territoriale per la promozione di cultura e di benessere
- è parte integrante di una più vasta comunità territoriale che ne condivide i valori, la *mission* e la *vision*, per cui perviene alla stesura di un patto educativo di comunità
- attiva processi di autovalutazione/miglioramento
- attiva percorsi e iniziative di apertura al territorio

A partire dalla ricchezza della cultura resa viva nel rapporto con docenti che operano con competenza e passione, ogni sforzo è proiettato:

-alla formazione degli uomini del futuro per aiutarli a prendere coscienza di sé e della realtà in una prospettiva internazionale

- a generalizzare un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie
- a creare senso di appartenenza del personale e di collaborazione per la condivisione di modelli e obiettivi comuni
- a formare studenti contenti del loro successo formativo e capaci di aprirsi al mondo
- a migliorare nei genitori la condivisione educativa e la partecipazione
- a condividere con il territorio esperienze significative per gli alunni

Affinché la Vision non sia una dichiarazione generica, ma un orizzonte raggiungibile, si sintetizzano in tre punti le aspettative finali:

- 1) Studenti contenti del loro successo formativo, capaci di aprirsi al mondo perché in pieno benessere
- 2) Genitori soddisfatti della condivisione educativa e della partecipazione / coinvolgimento
- 3) Docenti orgogliosi della collaborazione di team per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Mission dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "G. Leopardi" intende: "Accogliere e Includere, Formare e Orientare tra esperienza ed innovazione"

Accogliere e Includere

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza e l'Inclusione di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Orientare

Predisporre e realizzare azioni che favoriscano la Continuità educativa nei diversi ordini di Scuola, che soprattutto consentano a ciascuno di "orientarsi" nel mondo in modo libero, responsabile ed originale, partecipando consapevolmente ai personali processi di crescita e di formazione.

Formare

Crea spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione - formazione permanenti.

Propone, a partire dall'a.s. 2016/17, l'Indirizzo Musicale con lo studio di quattro strumenti: pianoforte, clarinetto, percussioni e chitarra.

Realizza azioni per incentivare una prospettiva didattica di ricerca - azione sul campo, che migliori le proposte operative dell'Istituto:

garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle 8 competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).
sviluppare le competenze di base e le competenze trasversali rilevate dall' INVALSI
favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali
rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze
favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita
formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo
promuovere il senso di appartenenza e l'aiuto alle persone in difficoltà
promuovere stili di vita sani

La "mission" del nostro IC tiene in considerazione gli esiti dei progetti attivati negli anni scolastici precedenti e della crescente consapevolezza della necessità di Autovalutazione.

Il miglioramento previsto dalle aree della " mission" sarà misurato attraverso l'identificazione degli indicatori dei processi primari e di supporto.

L'I.C. G.Leopardi, quale "scuola che promuove salute", adotta un approccio scolastico globale finalizzato alla promozione della salute e aperto al territorio e, perciò, ripropone le due aree strategiche su cui intervenire, aggiornando i target in base ai precedenti traguardi:

Sviluppare le competenze individuali

-ridurre sensibilmente (almeno del 3 % rispetto al precedente risultato) le insufficienze nella valutazione finale;

-ridurre sensibilmente (almeno del 3 % rispetto al precedente risultato) le criticità riscontrate nelle prove INVALSI 2016.

A tal proposito l'IC G.Leopardi propone di:

- finalizzare tutte le risorse disponibili (finanziarie e umane, interne ed esterne) attraverso azioni di partenariato ad attività di recupero/potenziamento, in modo da ridurre di anno in anno le situazioni di insuccesso (bocciature)

-attuare pratiche didattiche innovative con il supporto delle nuove tecnologie.

- *Qualificare l'ambiente sociale:*

- incrementare comportamenti corretti e rispettosi delle norme sociali e civiche a scuola e nell'extrascuola

- promuovere azioni che garantiscano la sicurezza personale e ambientale

- ridurre sensibilmente fenomeni di disagio nelle relazioni tra studenti (indicatori di malessere)

- favorire l'ascolto e l'accoglienza

- favorire la conoscenza del proprio contesto socio-culturale

- diffondere la cultura della "diversità" come risorsa

- operare in continuità verticale (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria)

- ampliare la dimensione del confronto e della condivisione di progetti e attività all'ambito dell'UE

- *Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo*

- creazione di un organigramma nominale completato con un funzionigramma in grado di specificare le relazioni fra ruoli e compiti di ognuno

- personalizzare gli ambienti di apprendimento

- creare spazi laboratoriali per l'insegnamento delle lingue straniere con richiami alla cultura dei paesi di riferimento

- creare spazi inerenti l'accoglienza.

- *Rafforzare la collaborazione comunitaria*
 - esplicitare alle famiglie motivazioni e scelte promosse dalla scuola inerenti:
 - a) gli apprendimenti
 - b) la promozione della salute come benessere relazionale e stile di vita sano
 - richiedere condivisione attraverso il patto educativo di corresponsabilità
 - coinvolgere l'intera comunità (famiglie, enti locali, ASL) sulle scelte inerenti la salute
 - redigere progetti che prevedano la collaborazione in rete di enti scolastici e territoriali
 - coinvolgere in misura sempre più ampia le famiglie.

I VALORI

inclusione:

riconosce e valorizza la diversità favorendo relazioni costruttive e scambi di reciproco arricchimento.

benessere: persegue il successo formativo di tutti in un contesto relazionale positivo perchè abbraccia gli aspetti emotivo-relazionali nella vita quotidiana della comunità scolastica; promuove la diffusione e condivisione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza per favorire, negli alunni e nel personale scolastico, atteggiamenti di solidarietà e di rispetto reciproco.

qualità: offre percorsi educativi/didattici/organizzativi improntati all'efficacia ed all'efficienza perchè tesi al miglioramento continuo.

legalità: promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto delle norme e delle principali fonti a livello nazionale, europeo, internazionale.

L'attività della scuola nei suoi rapporti con gli alunni, le famiglie e il territorio ispira l'azione educativa e didattica ai seguenti valori, tra cui, innanzitutto, il rispetto dell' **unicità della persona**, a prescindere dai fattori di diversità (razza, lingua, religione, sesso, ruolo sociale, ecc.) che la contraddistinguono, con l'unico "limite" della **centralità dell'alunno** e dei **diritti inalienabili dei soggetti minori**:

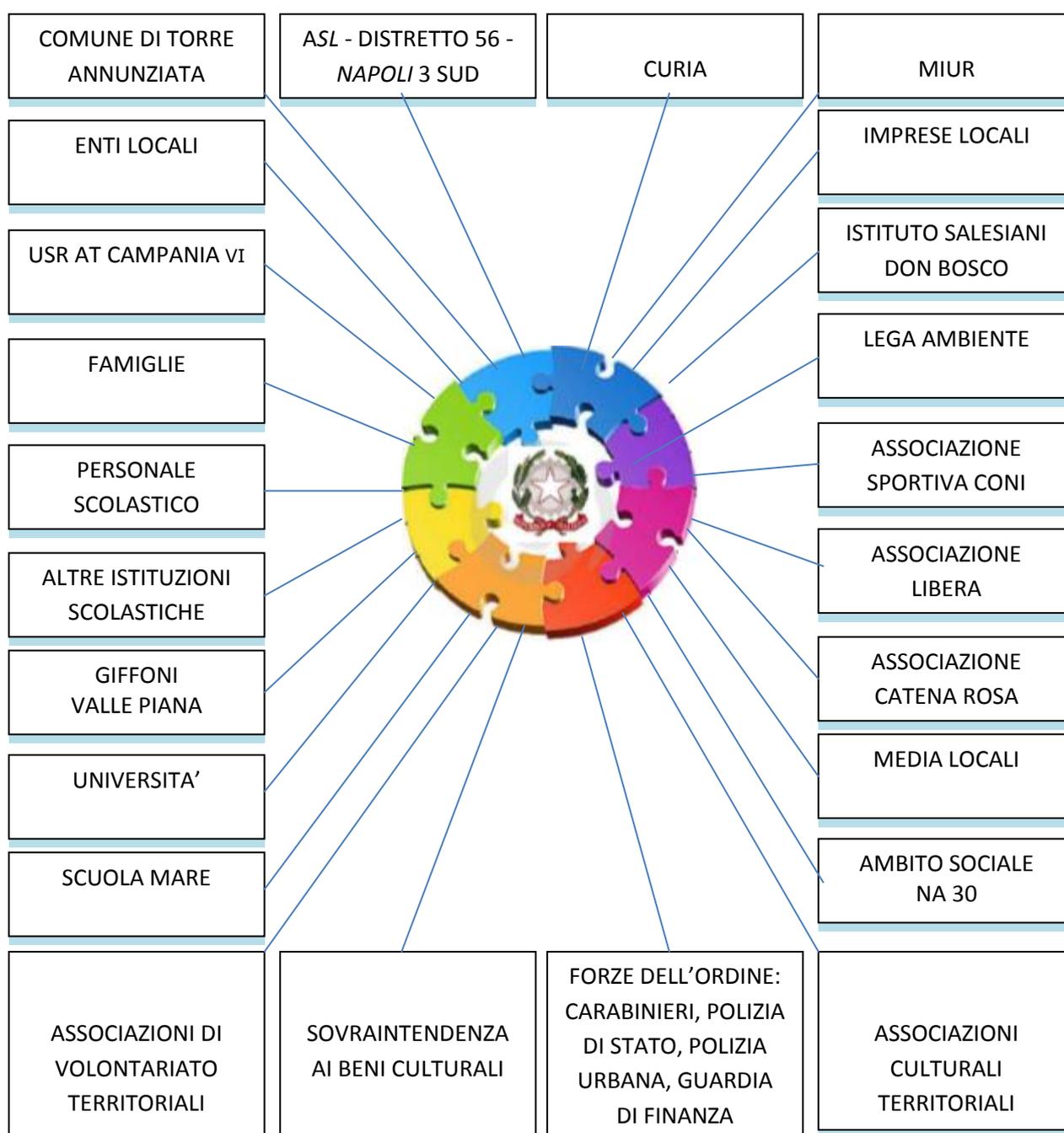
- 1) **Correttezza delle informazioni;**
- 2) **Circolazione delle idee;**
- 3) **Confronto aperto e dialogo;**
- 4) **Libertà di scelta delle famiglie;**
- 5) **Condivisione delle finalità e degli obiettivi;**
- 6) **Condivisione del progetto educativo d'istituto;**
- 7) **Partecipazione;**
- 8) **Democrazia;**
- 9) **Trasparenza;**
- 10) **Efficienza nell'utilizzazione delle risorse;**
- 11) **Efficacia nel raggiungimento dei risultati;**
- 12) **Rispetto delle regole e dei Principi dell'Ordinamento dello Stato.**

LA MAPPA DEI NOSTRI PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDERS)

La scuola per sua natura non è una realtà chiusa, ma nodo di una rete di relazioni.

Per realizzare la sua mission e la sua vision essa instaura delle reti in senso operativo facendo proposte e accettando proposte dai soggetti del territorio.

Nella scuola i portatori d'interesse sono molteplici: utenti diretti dei prodotti/servizi della scuola (studenti e genitori) ed utenti/portatori di interesse indiretti (per esempio scuole di ordine successivo, ambiente sociale, aziende del territorio – per le scuole superiori, partner, istituzioni locali, MIUR ecc.); portatori d'interesse interni (personale docente e non docente) ed esterni (tutti gli altri). Un'organizzazione di qualità è attenta a contemperare le esigenze di tutti i portatori d'interesse e la loro soddisfazione è in stretta relazione con il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici e operativi, quindi con la mission e con la vision.



L'Istituto e gli Enti Locali

Gli accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli enti locali mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori in servizio civile, ecc.);
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici) per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e in via subordinata dei servizi di refezione scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle proprie strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

La scuola, inoltre, per assicurare maggiori opportunità e garanzie formative, si avvale dell'apporto di operatori ed esperti esterni e del contributo di associazioni culturali, enti e istituzioni locali:

collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione;

collaborazione con l'Assessorato alle Politiche ambientali;

collaborazione con l'Azienda ASL, AMBITO 30, per garantire agli alunni in situazione di handicap l'intervento di assistenti durante le attività didattiche, nonché l'attivazione di gruppi di lavoro tra docenti e psicologi in ordine a problematiche specifiche;

collaborazione mediante stipula di protocollo d'intesa con il Tribunale di Torre Annunziata.

La Rete Esterna

Accordi tra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali

Comune di Torre Annunziata

Associazione Catenarosa, "Fermiamo il femminicidio"

Associazione Cittadinaz@attiva, Nucleo di Torre Annunziata, Napoli

Guardia di Finanza di Napoli, Comando Provinciale Via Depretis n. 75, Napoli

Associazione Libera Associazione Nome e Numeri contro le mafie, presidio di Torre Annunziata, "Raffaele Pastore e Luigi Staiano"

Associazione Il Quadrifoglio Onlus

Rete di scuole per i sussidi didattici funzionali agli spazi per alunni con "bisogni speciali" e formazione docenti

Accordo con S. M. S. "Pascoli"

Rete per "Certificazione competenze" con S.M.S "Pascoli" Torre Annunziata, I. C. "Rovigliano" Torre Annunziata, I. C. "Cardinal Prisco" Boscotrecase

Rete con il Marconi per formazione docenti e alunni

Rete con le altre scuole per i progetti sui laboratori territoriali

Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Scuola capofila l'IISS "G. Marconi".

La Rete prevede il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile e Trasporti Marittimi (ITS-MSTM).*

Stipula accordo di Rete con il Liceo "Pitagora-Croce" e con l'I.S.I.S "Graziani", quest'ultimo capofila per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.*

*Accordo di Rete per il PON "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" M.I.U.R. – AOODGFEID\prot. n. 10862 del 16-09-2016**

IC 64° di Napoli – Rodari-Moscato

IC "Mauro Mitilini" di Casoria

IIS "Marco Tullio Cicerone" di Sala Consilina

IC "Carafa Salvemini" di Napoli

Vittorino da Feltre di Napoli

*In attesa di approvazione da parte del MIUR.

Didattica orientativa al lavoro

Il MIUR ha pubblicato in data 7 ottobre un corposo fascicolo intitolato "Guida operativa". Si tratta di una guida passo-passo, corredata di abbondante modulistica, che complessivamente offre un valido supporto per le scuole prive di esperienze precedenti.

Grazie alla stipula dell'accordo di rete triennale con il Marconi per attività di scambio docenti/formazione/orientamento/alternanza scuola lavoro a valere sull'IS Marconi e didattica orientativa al lavoro per l'IC Leopardi, si è deciso che si allestirà un Museo Virtuale presso l'IC Leopardi.

-Sono coinvolte solo le terze (scuola sec di I gr)

-Si costituirà nella scuola un Comitato tecnico-scientifico costituito da docenti interni all'IC con particolari competenze rispetto all'archeologia, alle tecnologie e alla didattica innovativa, anche grazie alla figura di Animatore Digitale.

- I tutor saranno gli studenti dell'IS Marconi.

Contatti con le famiglie

Il rapporto tra la scuola e le famiglie è, potremmo dire, l'ossatura vivente della vita scolastica. Una veloce sintesi di questo incontro la ritroviamo nel "**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**" (Art. 3 DPR 235/2007).

L'articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe, si concretizza negli Incontri delle due componenti. In questi Incontri si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- iniziative di sperimentazione
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni

Al termine degli incontri è possibile avere un colloquio con i docenti della classe da parte di quei genitori impossibilitati a fruire del ricevimento mattutino.

Il Comitato dei Genitori

La scuola è una comunità, con precise responsabilità, ma impensabile senza forme concrete di coinvolgimento di tutti i suoi "attori".

Tutti i rappresentanti dei Genitori formano il Comitato Genitori, con proprio statuto, fondo di finanziamento e rappresentanza.

Essenziale, per la vita della scuola, che queste forme di rappresentanza siano e si sentano riconosciute come parti attive, capaci di autonome proposte, a sostegno delle tante iniziative che arricchiscono la comunità scolastica.

Il Comitato per la Valutazione dei docenti

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione, poi, dei docenti per questa premialità, spetta al DS. Presiede il Comitato lo stesso DS.

Sicurezza: funzioni e formazione Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto alcuni obblighi per i Dirigenti degli istituti scolastici, per il personale e gli studenti. L'IC Leopardi è impegnato a garantire un ambiente pulito e confortevole, ma, prima ancora, a garantire la sicurezza degli studenti e del personale della scuola. Il "Documento di valutazione dei rischi" previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 626 e successive modifiche) viene aggiornato ogni anno sulla base delle modifiche del contesto. Scopo di questo documento è verificare e assicurare che i luoghi dove si svolgono le attività didattiche siano salubri e sicuri sia per i soggetti che in essi operano sia per gli occasionali utenti e/o frequentatori degli stessi. Il documento sulla valutazione dei rischi è completato dal "Piano di evacuazione" che definisce i comportamenti da adottare in caso di situazioni catastrofiche; il Piano è stato reso noto a tutti gli utenti della scuola. Per garantire la "cultura della sicurezza", il personale e tutti gli studenti sono impegnati in un percorso di formazione.

VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
(Indicazioni Nazionali pag 19).

La valutazione, intermedia o finale, è il momento più importante per ogni alunno e per ogni docente.

Il docente regola i successivi interventi didattici, attiva nuove azioni o modifica, in modo più idoneo e proficuo, quelle già intraprese.

Il ragazzo prende consapevolezza dei traguardi raggiunti o ancora da raggiungere, migliora o rinforza l'impegno, orienta meglio la propria attività.

La famiglia, che sarà sempre informata in modo tempestivo e trasparente, è chiamata a collaborare per il pieno conseguimento del successo formativo del ragazzo.

La valutazione rappresenta la controprova della pertinenza ed efficacia dell'azione didattica ed è strettamente correlata ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento.

I docenti condivideranno con chiarezza con le famiglie e, soprattutto, con i ragazzi, i traguardi da raggiungere, non solo quelli finali, ma anche quelli intermedi, in modo da favorire in ogni singolo la riflessione sui propri risultati, la valutazione dei progressi compiuti per trarne considerazioni per migliorare e per fare anche di questo momento un significativo elemento di crescita e maturazione.

Il raggiungimento degli obiettivi educativi sarà rilevato sostanzialmente attraverso la sistematica osservazione dei comportamenti degli alunni, della loro partecipazione alla vita di classe e alle varie attività curricolari ed extracurricolari.

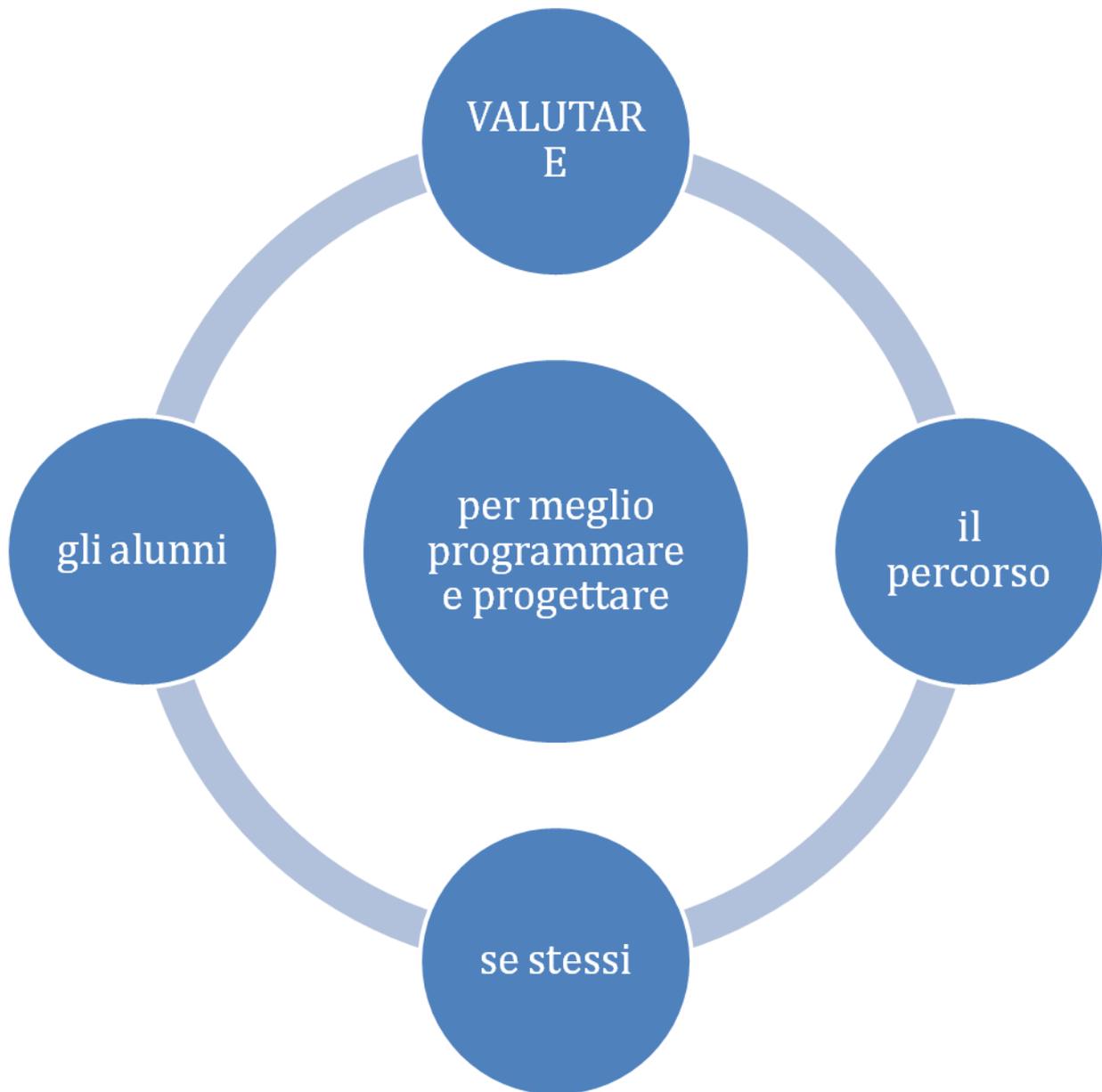
Il raggiungimento degli obiettivi cognitivi sarà rilevato attraverso strumenti diversi: osservazioni sistematiche, conversazioni, interrogazioni, vari tipi di esercitazioni scritte o pratiche.

Gli alunni, inoltre, devono sostenere le prove di rilevazione INVALSI che hanno un carattere conoscitivo di rilevazione della qualità dell'insegnamento dell'intero sistema scolastico nazionale. Per preparare adeguatamente i ragazzi, non solo si promuoverà lo sviluppo di quegli apprendimenti e di quelle competenze che sottendono alle prove INVALSI, ma si proporranno, in modo sistematico, test strutturati dello stesso tipo, per abituarli alla tipologia della prova e si organizzeranno, a livello di Istituto, delle vere e proprie simulazioni della prova d'esame (modalità e tempi di somministrazione), in modo da abituare a controllare l'ansia che da sempre accompagna lo svolgimento di questa prova e, talvolta, ne compromette il risultato.

Dal punto di vista normativo, la valutazione nella scuola secondaria di primo grado fa riferimento al DPR 22/6/2009 n.122 che stabilisce che la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti, del comportamento, delle competenze, nonché la valutazione dell'esame finale del primo ciclo debba essere effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Lo stesso DPR stabilisce, inoltre, che il Collegio dei Docenti definisca modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

La valutazione è parte integrante del Progetto del Curricolo Verticale.
Essa viene intesa come punto di partenza e di arrivo di tutta l'attività didattica.



La valutazione è parte integrante della progettazione ed ha prioritariamente valore formativo. Accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente l'adeguamento della progettazione.

Si articola su più livelli: a) la valutazione degli alunni, b) la valutazione dei progetti, c) la valutazione della classe, d) la valutazione dell'Istituto e del PTOF;

a) la valutazione degli alunni è rivolta:

- ai processi compiuti nell'area cognitiva
- alla valorizzazione delle potenzialità di ognuno
- alla promozione delle capacità cognitive, affettive e relazionali dell'alunno per orientarlo alla vita futura

- alla consapevolezza, per ciascun alunno, delle proprie capacità
- al processo di maturazione della personalità: nel comportamento, nella partecipazione, nel senso di responsabilità e nell'impegno. Per la valutazione del **comportamento** ogni ordine di scuola ha individuato criteri ed indicatori (Criteri di valutazione per ogni ordine di scuola). Studenti e famiglie sono informati degli strumenti di cui è dotata la scuola (regolamento d'istituto) per condividere e raggiungere il comune obiettivo riguardante lo sviluppo di una cittadinanza consapevole e solidale.

b) la valutazione dei progetti:

per l'analisi dell'efficacia dei progetti ogni docente referente compila il modulo finale richiedente:

- la diagnosi per individuare eventuali errori di impostazione
- la prognosi per prevedere opportunità e possibilità di miglioramento
- la coerenza tra il dichiarato e l'agito

c) i questionari INVALSI testano, a livello nazionale, l'apprendimento degli alunni (per le classi 2^a e 5^a della primaria e 1^a secondaria) in italiano e matematica.

d) la valutazione dell'Istituto e del PTOF

E' offerta la possibilità di una comparazione con i dati provinciali, regionali e nazionali.

E' prevista una prova INVALSI anche durante l'esame di Stato della classe terza della secondaria.

Autovalutazione Interna

La valutazione è un processo "conoscitivo" che consente di riconoscere ciò che è accaduto al fine di migliorarlo ("auto" perché coinvolge tutti gli attori)

Certificazione delle competenze (vedi allegato)

La società di oggi presenta molteplici stimoli culturali e la possibilità di vivere diverse esperienze per acquisire **competenze** specifiche.

Rispetto al passato (un passato prossimo, non remoto), i ragazzi fanno più cose, sono immersi nelle nuove tecnologie, possono, anche grazie ad esse, accedere senza limiti ad ogni tipo di informazione. La nuova società costituisce una nuova condizione per la conoscenza: gli stimoli aumentano, le immagini e i suoni si moltiplicano, la realtà virtuale spesso prende il sopravvento su quella fisica, creando un mondo carico di simboli in cui, per i ragazzi, è difficile destreggiarsi ed orientarsi.

Tra i vari contesti in cui può realizzarsi l'apprendimento, quello scolastico è l'unico in cui il processo di insegnamento-apprendimento non è occasionale e casuale, ma sistematico, intenzionale e formativo; soprattutto la scuola è l'unica agenzia educativa che ha l'obiettivo di formare e sviluppare, nel rispetto delle differenze di tutti e di ciascuno, ogni persona sul piano cognitivo e culturale.

La nostra scuola prende in carico ogni singolo ragazzo perché possa acquisire gli strumenti necessari per orientarsi e dare senso alla varietà delle sue esperienze formative presenti e future e perché abbia le **competenze** per continuare ad apprendere sempre.

N.I.V.

L'IC "LEOPARDI" si è dotato di un Nucleo Interno di Valutazione a decorrere dall'a.s. 2016/17.

Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna ed esterna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'autovalutazione, prima fase del procedimento di valutazione, è un percorso di riflessione interno ad ogni scuola autonoma finalizzato ad individuare concrete piste di miglioramento, grazie alle informazioni qualificate di cui ogni istituzione scolastica dispone. Tale percorso non va considerato in modo statico, ma come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto nell'anno scolastico di riferimento.

L'autovalutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare nel prossimo anno scolastico il piano di miglioramento. È opportuno evidenziare come il Rapporto di autovalutazione, essendo ancora in una fase iniziale, offra primi strumenti di analisi della realtà scolastica, strumenti da discutere, regolare e consolidare nel tempo grazie alla fattiva collaborazione e al costante confronto tra le istituzioni scolastiche, gli Uffici Scolastici Regionali e il Ministero, facendo tesoro anche delle esperienze realizzate.

La gestione del processo di autovalutazione interna è affidata al Dirigente Scolastico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione. Essa, come già proposto nella circolare n. 47/2014 e fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, è costituita preferibilmente dal Dirigente Scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti con adeguata professionalità individuati dal Collegio dei docenti.

La composizione interna di ogni unità può essere comunque variamente articolata a seconda del contesto di riferimento, della realtà scolastica e delle modalità di analisi che si intendono intraprendere. Si precisa che il Dirigente Scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel Rapporto di autovalutazione.

In questa ottica è, comunque, opportuno che il Dirigente Scolastico operi, con il supporto dell'unità di autovalutazione, in modo da:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di autovalutazione;
- valorizzare le risorse interne, assicurandone, da un lato, una piena legittimazione all'interno di questo processo innovativo e, dall'altro, favorendo un più significativo collegamento del processo di valutazione nel sistema scuola;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una riprogettazione delle azioni mediante il ricorso a nuovi approcci, anche facendo eventualmente tesoro di proposte operative collegate ad esperienze precedenti in tale ambito;
- alimentare costantemente il processo di autovalutazione, superando un approccio di chiusura autoreferenziale.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.comprensivoleopardi.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica
- 2) Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
- 3) Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Progettare interventi compensativi dello svantaggio, anche favorendo l'inclusione di alunni stranieri.
- 2) Rientrare nei risultati della media campana
- 3) Favorire l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

la scelta delle priorità, sulla base dell'autovalutazione, è stata dettata da una seria ed approfondita riflessione sui bisogni di formazione espressi implicitamente/esplicitamente dalla platea scolastica diriferimento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.
- 2) Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.
- 3) Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.
- 4) Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento cooperativo con monitoraggio e verifiche.
- 5) Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche.
- 6) Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
- 7) Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione.

- 8) Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi, prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

in ragione di una sana lettura dei bisogni, è emersa in modo chiaro l'esigenza di perseguire, con perseveranza e determinazione, obiettivi di riduzione dello svantaggio socio-culturale di cui gli alunni sono portatori, in linea con il dettato sempre attuale della Carta Costituzionale.

Per l'intero RAV si rimanda alla piattaforma Scuola in chiaro.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti:

Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica, la scuola fa rilevare risultati al di sotto del livello medio nazionale, in alcuni casi anche al di sotto della media campana in corrispondenza dello stesso indice ESCS

Il livello raggiunto dagli alunni rilevato dalle prove INVALSI è corrispondente all'andamento abituale delle classi; è, perciò, da ritenersi affidabile.

Le prove INVALSI sono svolte in situazioni di stress emotivo ed in ambienti diversi da quelli abituali.

Il linguaggio di non immediata decodificazione aumenta le difficoltà e favorisce gli errori.

Il tempo obbligatorio, alquanto breve, destinato allo svolgimento delle prove pone lo studente in condizione di ansia da prestazione.

Il tempo destinato allo svolgimento delle prove è troppo breve in rapporto al numero dei quesiti posti.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti obiettivi:

- Potenziare il curricolo annuale dell'area matematica nella misura di un'ora in più alla settimana in tutte le classi di Scuola Primaria;
- Progettare ed eseguire Prove di Performance INVALSI per TUTTE LE CLASSI, in numero di tre da novembre ad aprile, con revisione e valutazione onde rivedere la programmazione didattico/curricolare delle discipline coinvolte;
- Attuare, mediante le risorse del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), progetti extracurricolari al fine di sviluppare le competenze d'italiano e di matematica utili al miglioramento dei risultati conseguibili nelle prove nazionali.

RIPARTIZIONE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA da Gennaio 2016

(verbale n°9a collegio doc. 11/01/2016 delibera n 3

Aumento di 1h di matematica sulle classi : II – III – IV – V)

CLASSI PRIME 27h settimanali			
Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	7h	Arte	1h
Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	6h	Tecnologia	1h
Inglese	1h	Religione	2h

CLASSI SECONDE 27h settimanali			
Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	7h	Arte	1h
Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	5h	Tecnologia	1h
Inglese	2h	Religione	2h

CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE 27h settimanali

Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	6h	Arte	1h
Storia	2h	Ed. Fisica	1h
Geografia	2h	Musica	1h
Scienze	2h	Cittadinanza	1h
Matematica	5h	Tecnologia	1h
Inglese	3h	Religione	2h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30h settimanali

Discipline	Ore a settimana	Discipline	Ore a settimana
Italiano	6h	Francese	2h
Storia	2h	Ed. Fisica	2h
Geografia	1h	Musica	2h
Approfondimento	1h	Arte	2h
Scienze matematiche	6h	Tecnologia	2h
Inglese	3h	Religione	1h

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

In ottemperanza alle indicazioni della Legge 107 e in aggiunta agli obiettivi di sistema previsti dalla stessa, la Scuola si propone l'ulteriore obiettivo di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale mediante l'implementazione e l'estensione del **Coding** a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, ad integrazione del curricolo verticale già in essere. Nella fase attuale di avvio di un modo nuovo e diverso di concepire l'attività educativa della scuola, l'attività di *Coding*, mediante l'attivazione di un progetto extracurricolare di durata triennale, vede incluse le classi III di Scuola primaria e le classi I di Scuola Secondaria di I grado, con un'appendice che, a livello sperimentale, favorisce la partecipazione dei bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia.

Parimenti, nella giusta considerazione della ricchezza del **patrimonio artistico-culturale e archeologico** presente nel territorio in cui opera l'istituzione scolastica e nell'ambito dell'educazione alla *Cittadinanza attiva*, la scuola intende promuovere finalità educative miranti al rispetto, alla valorizzazione ed alla fruizione di tale patrimonio, con l'intento di creare, nella mente dei giovani fruitori, un ponte ideale tra passato, presente e futuro.

Nell'ottica della Scuola con **indirizzo musicale**, gli alunni dell'Istituto di età compresa tra i 6 ed i 14 anni, a partire dal 15 gennaio 2016, hanno partecipato al Coro di Voci Bianche "Pietà dei Turchini", istituito presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Si è trattata di una preziosa opportunità formativa, educativa e culturale offerta agli alunni della nostra scuola che, peraltro, si inserisce in modo coerente ed organico nel nostro Piano dell'offerta formativa. Il canto corale, come è noto, è il primo approccio all'educazione musicale, che esige l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze; essa, oltretutto, contribuisce in modo notevole ad affinare quella naturale creatività presente in ogni uomo e che non può essere ritenuta patrimonio esclusivo di pochi individui privilegiati baciati dalla fortuna. In tutto ciò, non è secondario l'obiettivo di sviluppare nei destinatari di tale azione formativa un interesse individuale verso tale arte, magari attraverso lo studio sistematico di uno strumento.

Costituzione del **Centro sportivo scolastico**, considerato dal MIUR un prerequisito per la partecipazione al Progetto "Sport di Classe" promosso dal MIUR in convenzione con il CONI ed il CIP al quale l'I. C. "Leopardi" ha aderito.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

In ottemperanza a quanto stabilito dalla vigente normativa e, dunque, in considerazione del fatto che l'elaborazione del Piano esige la partecipazione di tutte le componenti della Comunità scolastica, nella fase di ricognizione preliminare alla stesura dello stesso, sono stati coinvolti e sentiti, in modo interlocutorio e collaborativo, i rappresentanti dei diversi soggetti presenti nel territorio, nonché dell'utenza dell'istituzione scolastica, come di seguito specificati: Rappresentanti dell'Ente locale, per le specifiche competenze dell'Ente stesso relative all'attuazione delle finalità del Sistema Nazionale d'Istruzione; rappresentanti dell'ASL, per le competenze relative all'esigenza d'inclusione scolastica e sociale degli alunni con particolari difficoltà; rappresentanti dell'utenza, nelle diverse componenti del Consiglio d'Istituto, dei Consigli di classe, d'interclasse e d'intersezione, del Comitato dei genitori. Nel corso di tali contatti sono stati raccolti suggerimenti e proposte di arricchimento del Piano miranti, in linea di massima, all'esigenza di dare maggiore risalto alle attività laboratoriali o, comunque, alternative rispetto alla didattica tradizionale.

Nel corso di tali contatti, colloqui e incontri formali presso l'Istituto, sono state formulate proposte.

A seguito di un'attenta riflessione-valutazione di quanto emerso e nella giusta considerazione delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi a cui la scuola è vincolata, si è ritenuto di poter inserire

nel Piano proposte programmatiche integrative tali da conferire alla Scuola una diversa, nuova identità istituzionale. In particolare:

- Creare una Scuola ad indirizzo musicale, mediante l'attuazione delle diverse tappe procedurali utili al raggiungimento dell'obiettivo, sentiti i diversi soggetti istituzionali (Conservatorio di Napoli, Ente Locale, Direzione Scolastica Regionale, ecc.), da considerare quali interlocutori imprescindibili della Scuola;
- Creare un Museo Archeologico Virtuale, attraverso il Progetto "ArcheOplontis", mediante l'interlocuzione fattiva e collaborativa con la Soprintendenza dei Beni Archeologici di Pompei;
- Realizzare, nell'ambito del PNSD, un Fab Lab, Aule aumentate di tecnologia, Laboratori Mobili, mediante l'interlocuzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi Federico II di Napoli.
- Creare un percorso formativo educativo orientato allo sport, al benessere psicofisico e all'attività motoria con particolare attenzione alla conoscenza della motricità del proprio corpo, alle regole del fair-play, al rispetto dell'altro nei giochi di squadra.

Le **famiglie** del nostro comprensorio percepiscono l'I. C. Leopardi come un' istituzione scolastica che garantisce un buon percorso di studio. Nel corso degli anni, il Primo Circolo didattico prima e l'Istituto Comprensivo poi, si sono fatti riconoscere per uno "stile educativo" attento al valore primo dello studente come persona e partecipe ai suoi bisogni, alle sue aspettative, in termini non passivi, ma secondo una comune corresponsabilità. Nella "società della conoscenza" accompagnare gli studenti nella loro crescita formativa vuol dire aiutarli concretamente a riconoscere, supportati da adeguate conoscenze e competenze, la propria strada nella vita, in dialogo aperto con le loro famiglie, offrendo sempre nuove opportunità e proposte di integrazione curricolare dei piani didattici. La consultazione dei diversi attori della vita scolastica ha offerto importanti indicazioni.

Le aspettative maggiori nei confronti della scuola afferiscono alla sfera delle relazioni: i genitori domandano in particolare, a fianco di una solida preparazione funzionale al percorso scolastico del segmento successivo, un ambiente in grado di porre attenzione alle esigenze dei propri figli, propedeutico alla maturazione personale e relazionale. I genitori riconoscono la presenza di una disponibilità della scuola e degli insegnanti a venire incontro alle esigenze dei ragazzi.

I **docenti** evidenziano come la collaborazione e la possibilità di confrontarsi tra colleghi, sia di dipartimento che del proprio consiglio di classe, siano di fondamentale importanza per poter svolgere un lavoro produttivo, finalizzato al "benessere" di tutti, e degli operatori e del gruppo classe. In particolare, ritengono utili ed efficaci le riunioni del Consiglio di classe perché costituiscono l'opportunità per confrontarsi e per decidere strategie comuni afferenti sia alla didattica e alle modalità di apprendimento, sia all'ambito educativo e relazionale, ovvero sono un'occasione preziosa per costruire insieme una valutazione organica dello studente.

I docenti si mostrano consapevoli che una scuola complessa come l'IC Leopardi richieda un alto grado di collaborazione da parte di tutti e, mentre rilevano che le persone disponibili ad assumere incarichi siano poche e talvolta sempre le stesse, riconoscono la possibilità, per tutti coloro che lo volessero, di impegnarsi in un incarico di tipo organizzativo.

Per quanto riguarda le voci del **territorio**, al di là delle naturali differenze di approccio, vi è un filo conduttore sul quale convergono le istanze delle diverse testimonianze, ovvero che un IC è chiamato non solo a garantire una buona preparazione di base, articolata secondo gli indirizzi di studio, ma anche a ciò che in letteratura viene definito come *soft skills*, cioè abilità e competenze soft, legate non all'esecuzione di

compiti codificati o specifici, quanto all'approccio, all'atteggiamento, alla impostazione di compiti e attività che le più diverse situazioni di vita e di lavoro propongono:

- **flessibilità:** capacità di aprire la mente per cogliere le opportunità e trasformare i problemi in risorse
- **capacità decisionale:** scegliere e rispondere anche con rapidità agli stimoli positivi e negativi
- **creatività:** capacità di utilizzare il pensiero divergente, assumere punti di vista non scontati, pensare a soluzioni alternative
- **capacità di "fare rete":** tessere relazioni su piani diversi, mettersi in gioco entro processi sinergici
- **capacità di organizzazione:** gestire in modo razionale, consapevole, "progettato" e programmato il proprio tempo, le proprie risorse, la soluzione delle proprie criticità, la risposta ai propri bisogni
- **capacità di lavorare in gruppo:** collaborare in vista di un obiettivo comune, riconoscere il valore dell'altro, assumere il proprio ruolo e rispettare quello degli altri, gestire il contrasto e il conflitto, creare innovazione attraverso lo scambio del *knowhow*.

La scuola come "centro culturale" e "spazio comune"

Il ruolo di una scuola oggi non può più essere considerato solamente in relazione alla sua attività istituzionale, in termini puramente curricolari ed extra-culturali, comunque funzionali ai percorsi formativi degli studenti, dei docenti e del personale ATA.

In primo luogo, la vocazione alla innovazione e alla sperimentazione dell'IC Leopardi ne fa un luogo di riflessione e di elaborazione metodologico didattico.

Le sue strutture sono attive anche per tutte quelle iniziative legate alla formazione superiore delle varie realtà professionali, aperte alle nuove domande di "innovazione": notevole interesse ha suscitato la prospettiva dell'allestimento del Museo Virtuale presso l'IC Leopardi, una scuola, dunque, non solo luogo di "trasmissione" della cultura, ma anche di "promozione" di riflessioni, attenzioni, sensibilità presenti nel nostro contesto territoriale.

Da un lato, infatti, è chiaro che la scuola deve farsi interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio, divenendo così portatrice di senso per degli studenti che in quel territorio vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, un domani, professionali. D'altra parte, però, è chiara intenzione (e alto dovere etico) della scuola farsi a sua volta interlocutrice attiva con la rete sociale in cui è inserita, proponendo argomenti, suggerendo buone pratiche, tracciando, cioè, una rotta per la comunità: assolvendo, in sintesi, a un compito educativo e formativo che abbracci non solo gli utenti diretti (gli studenti), ma tutti quegli utenti indiretti (famiglie, imprese, terzo settore, servizi, cultura) che con la scuola quotidianamente si relazionano. Solo, quindi, se il nostro Istituto saprà diventare agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro e del confronto, allora potrà aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

Rendicontazione sociale del "servizio pubblico scolastico" nel "Bilancio Sociale"

Il servizio pubblico che una scuola è chiamata, istituzionalmente, a garantire agli studenti e alle famiglie e al contesto sociale di riferimento ha necessità, oggi più di ieri, di far comprendere la qualità del suo lavoro in senso sostanziale, non come mero rispetto delle procedure. Questo può avvenire solo attraverso forme di "riscontro", diretto e indiretto: valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli sbocchi universitari e nel mondo del lavoro, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell'utenza).

Il Bilancio Sociale è la forma di sintesi di questa "rendicontazione sociale" del servizio pubblico scolastico. Alla base di qualsiasi organizzazione, a "legame debole" come una scuola, centrata sul principio di responsabilità", vi è una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Il Bilancio sociale esplicita i risultati di quelle scelte, strategie, comportamenti e verifica se e in che misura la scuola ha saputo garantire quanto dichiarato.

Nello stesso tempo la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione, delle giovani generazioni come degli adulti, non è compito esclusivo della scuola. Essa deve potersi ri-pensare uscendo dall'autoreferenzialità e costruendo, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia

formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è anche quella di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, lo “specifico”, i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, demandati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano. Il Bilancio Sociale, dunque, interpella e chiama in causa serie di soggetti, a diverso titolo portatori di interesse, responsabili insieme alla scuola della cultura e della capacità di apprendimento della società.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	
Scelte di gestione e di organizzazione	14	
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	
Didattica laboratoriale	60	
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	
Formazione in servizio docenti	124	

LE FINALITÀ CULTURALI, FORMATIVE, EDUCATIVE

La valorizzazione dello studente come “soggetto attivo” della propria crescita

La prima finalità si declina nei seguenti obiettivi e nelle corrispondenti attività finalizzate alla loro realizzazione:

Obiettivo n. 1

- Valorizzare la dimensione formativa ed euristica, cioè aperta alla scoperta del sapere disciplinare (vedi obiettivo. lettera p, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Obiettivo n. 2

- Adottare pratiche didattiche che favoriscano un approccio responsabile e critico al sapere

Obiettivo n. 3

- Potenziare l'acquisizione di un metodo di studio autonomo (vedi obiettivo lettera i, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 3:

- Programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Obiettivo n. 4

- Implementare nella pratica didattica attività che favoriscano processi di auto-orientamento e autovalutazione

(vedi obiettivo lettera s, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4

- Orientamento in entrata e in uscita
- Ri-orientamento

Obiettivo n. 5

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (vedi obiettivo lettera q, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 5

- Partecipazione alle gare interne di Matematica, Scienze, Teatro, Canto
- Partecipazione alle fasi provinciali, regionali e nazionali dei Campionati sportivi studenteschi

Obiettivo n. 6

- Valorizzazione delle condizioni che permettano di raggiungere la piena realizzazione di sé per costruire la propria identità di persona e cittadino responsabile
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (vedi obiettivo lettera l, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 6

- Centro ascolto (Sportello Ascolto)
- Educazione alla salute, alla cittadinanza, alla identità di genere
- Potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie
- Condivisione di esperienze motorie pomeridiane con alunni di tutti gli istituti superiori cittadini

Solida preparazione di base

Una solida preparazione di base dota gli studenti degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo, leggere criticamente fenomeni e processi, interagire positivamente con le altre persone. Gli obiettivi di riferimento e le corrispondenti attività sono:

Obiettivo n. 1

- Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere comunitarie e non (vedi obiettivo lettera a, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 1

- Utilizzo dell'organico del potenziamento per le discipline linguistico-umanistiche
- Attività che utilizzano la LS come lingua veicolare: viaggi studio e viaggi di istruzione all'estero, scambi scolastici,

Obiettivo n. 2

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (vedi ob. b, comma 7, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2

- Utilizzo dell'organico del potenziamento per le discipline scientifiche
- Partecipazione alle gare di Matematica, Scienze

Obiettivo n. 3

- Potenziamento delle competenze digitali
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 3

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio, per il conseguimento della patente ECDL
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2:

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad, di software di acquisizione digitale delle immagini e stampante 3D

Obiettivo n. 4

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (vedi ob. i, comma 7, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende realizzare in funzione dell'obiettivo n. 4

- Curricolo cl@sse 3.0 , Classi Aperte
- Uso dei laboratori e aule speciali

Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n. 4

- Adozione della didattica laboratoriale in tutte le discipline

Promozione delle soft skills

Gli obiettivi operativi e le attività orientate alla promozione delle competenze morbidie sono:

Obiettivo n. 1

- Potenziare le competenze sociali e civiche
(vedi obiettivo lettera d, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n.1

- Formazione degli studenti
- Promozione delle attività di peer tutoring e peereducation
- Partecipazione di tutti gli studenti e di tutti i genitori ad incontri con le forze dell'Ordine rappresentate sul Territorio
- Didattica orientata al lavoro
- Partecipazione ai progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva, alla legalità, all'Ambiente, all'Alimentazione
- Partecipazione a concorsi e iniziative proposte dal territorio
- Accoglienza alunni stranieri

Obiettivo n.2

- Potenziare le competenze digitali degli studenti
(vedi obiettivo lettera h, comma 7, art.1, Legge 107/2015)

Attività che l'IC intende confermare e realizzare in funzione dell'obiettivo n. 2

- Organizzazione di corsi ed esami, aperti al territorio; per ECDL
- Predisposizione delle strutture tecnologiche atte all'utilizzo della rete in chiave didattica: collegamento alla rete via cavo e/o wifi in tutti i locali dell'istituto; lavagna lim o videoproiettore in tutti i locali dell'istituto entro il 2016

Attività che l'IC intende introdurre in funzione dell'obiettivo n.2

- Organizzazione di corsi per utilizzo di Cad e stampante 3D

Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito)



“Sistemi d'istruzione e di formazione di elevata qualità, al tempo stesso efficaci ed equi, sono essenziali per garantire il successo dell'Europa e per potenziare l'occupabilità”.

Il PON “Per la scuola” ha una duplice finalità:

- da un lato perseguire l'equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
- dall'altro, promuovere le eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

L'I.C. “G. Leopardi” aderisce al programma rivolto al settennio 2014-2020, destinato a finanziare sia interventi di natura materiale, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sia azioni immateriali, tramite il Fondo Sociale Europeo (FSE).

PON:

- **Unione Europea - Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR)**
 - **Azione:** 10.8.1-Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON.**Sotto-Azione:** 10.8.1A– Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali.**Modulo:**10.8.1 A2 –Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati.
Progetto 10.8.1-2014-20
 - **“AMBIENTI DIGITALI”** Cod. Naz. 10.8.1.A3 – FESR PON – 2015-554

PROGETTI IN RETE:

- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.
Scuola capofila l'IISS “G. Marconi”. *

La Rete prevede il coinvolgimento dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità sostenibile e Trasporti Marittimi (ITS-MSTM).

- Partecipazione alla costituzione di una Rete scolastica per la realizzazione di un Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità.
Scuola capofila l'IISS “Graziani”. *

- Costituzione e partecipazione di questo Istituto Comprensivo come scuola capofila della rete di scuole, GdF, Tribunale di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata, Associazione “Libera contro le Mafie”, Associazione “Cittadinanz@ttiva” nell’ambito del Piano Nazionale per la Cittadinanza Attiva e l’Educazione alla Legalità con il Progetto “**IO, CITTADINO EUROPEO**”.*
- Partecipazione al **Concorso nazionale 'Progetti didattici nei musei**, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche in rete con l’IIS “G. Marconi”. *
- Partecipazione alla rete di scuole, Teatro San Carlo, Università di Fisciano, Comune di Torre Annunziata con scuola capofila “Rovigliano-Parini” del Piano per l’Orientamento e l’educazione musicale. *
- Costituzione, in qualità di scuola capofila, dell’Accordo d’intesa triennale con la Soprintendenza dei beni archeologici di Pompei per la realizzazione del percorso educativo-formativo “ArcheOplontis”, in rete l’IC “Maiuri” di Pompei e l’IC “IovinoScotellaro” di Ercolano, con collaborazione dei Comuni di Torre Annunziata, Ercolano e Pompei nell’ambito del Sito UNESCO-Grande Progetto Pompei.

*In attesa di approvazione da parte del MIUR.

Piano di miglioramento

Prot. 6928/A15a

Nel rapporto di autovalutazione l'analisi degli elementi di forza e di criticità nei diversi ambiti ha portato a evidenziare l'area degli esiti come la più debole.

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, dunque, il Collegio dei Docenti - stabilendo un orizzonte di senso comune e traguardi fattibili, attraverso cui promuovere un miglioramento generale degli obiettivi ed esiti di processo in essere nel nostro Istituto Comprensivo - ha rimarcato le tre priorità delle quali terranno conto le diverse aree di processo:

- 1) **Favorire il miglioramento degli esiti e il numero degli alunni che mantengono una frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica.**
- 2) **Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.**
- 3) **Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.**

Il Piano di Miglioramento sarà articolato come nella sintesi che segue. La versione integrale, sulla quale si interverrà nel corso dell'anno scolastico laddove necessario, verrà aggiornata e monitorata su INDIRE.

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità
<i>Curricolo, progettazione e valutazione</i>	Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica. Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.	Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
<i>Ambiente di apprendimento</i>	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.	Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
<i>Inclusione e differenziazione</i>	Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning. Valutare non solo in base ai criteri sommatori ma anche in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno	Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
<i>Sviluppo e valorizzazione delle</i>	Promuovere attività di	Favorire la frequenza continua,

<i>risorse umane</i>	formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione. Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.	regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti e i risultati delle prove standardizzate nazionali Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.	Favorire la frequenza continua, regolare e costante dell'intera platea scolastica. Migliorare gli esiti.

Partendo dagli Obiettivi di Processo individuati, si è passati alla definizione dei risultati attesi e all'individuazione degli indicatori e delle modalità di monitoraggio:

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	MODALITA' DI MISURAZIONE DEI RISULTATI
Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi reali. Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva	Sviluppo delle capacità di collaborazione tra docenti e tra allievi. Crescita professionale dei docenti. e miglioramento della qualità e la quantità delle relazioni con gli alunni. Potenziamento delle capacità individuali degli studenti e inclusione degli alunni BES. Aumento delle ammissioni alle classi successive del 5% nel primo anno, del 10% nel secondo anno, del 15% nel terzo anno.	Tempo speso sull'attività di cooperative learning Numero dei compiti portati a termine Numero degli studenti ammessi all'anno successivo	Griglie di rilevazione sugli esiti disciplinari in ingresso, in itinere ed in uscita.
Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.	Contrastare la demotivazione e dello scarso impegno nello studio. Miglioramento del	In percentuale i miglioramenti ottenuti dagli studenti nelle prove nazionali. Esiti di prove parallele elaborate dai gruppi disciplinari sulla base	Predisposizione di schede di osservazione e schede di rilevazione dei risultati ottenuti. Predisposizione di schede di registrazione

	<p>successo scolastico e delle prove nazionali. Miglioramento dei risultati del 3% al primo anno, del 5% al secondo anno, del 7% al terzo anno.</p> <p>Aumento delle ammissioni alle classi successive del 5% nel primo anno, del 10% nel secondo anno, del 15% nel terzo anno.</p> <p>Aumentare l'attenzione a scolari in difficoltà d'apprendimento.</p> <p>Potenziamento delle capacità individuali degli studenti attraverso il lavoro compiuto con studenti dello stesso livello.</p>	<p>delle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>di competenze.</p> <p>Test di valutazione dei livelli di apprendimento in entrata e in uscita. Predisposizione di prove parallele elaborate sulla base delle Indicazioni Nazionali</p>
<p>Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer e al cooperative learning. Valutare non solo in base ai criteri sommatori ma anche in base a griglie di osservazione che tengano conto di tutte le competenze possedute o sviluppate dall'alunno</p>	<p>Inclusione di tutti gli alunni con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Sviluppare le capacità di collaborazione, aiuto e stimolo reciproco.</p> <p>Miglioramento del successo scolastico e delle prove nazionali. Miglioramento dei risultati del 3% al primo anno, del 5% al secondo anno, del 7% al terzo anno.</p>	<p>Numero degli alunni coinvolti nei progetti e nelle UDA interdisciplinari.</p> <p>Numero dei lavori e dei Compiti di realtà realizzati.</p> <p>In percentuale i miglioramenti ottenuti dagli studenti nelle prove nazionali.</p>	<p>Osservazione sistematica dei comportamenti in situazioni di gioco/lavoro.</p> <p>Raccolta dei lavori realizzati. Report delle attività.</p> <p>Rilevazione degli esiti</p>
<p>Promuovere attività di formazione docenti. Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.</p>	<p>Il 30% dei Consigli di Classe e dei docenti sperimentino nel primo anno attività didattiche e metodologie innovative, il 50% nel secondo anno, il 70% nel terzo anno.</p> <p>Progetti di attività di recupero delle carenze</p>	<p>Tasso/indice dei docenti che sperimentano didattiche e metodologie innovative. Risultati in percentuale dei questionari alunni e docenti.</p> <p>Numero e tipologia di</p>	<p>Rilevazione delle ore destinate alle attività laboratoriali e di recupero e del numero dei partecipanti.</p> <p>Relazioni finali dei docenti.</p> <p>Documenti pubblicati in piattaforma.</p>

	di ITALIANO e MATEMATICA. Attivazione di Progetti di Potenziamento (Giostra delle Discipline - Sperim. Bortolato)	corsi di recupero avviati. Tasso complessivo del numero di alunni con carenze alla fine del primo quadrimestre; Tasso di recupero delle carenze dopo attività di recupero, fine primo quadrimestre, in particolare, nelle discipline individuate.	Compilazione di registri e griglie di osservazione.
Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.	Miglioramento del decoro della struttura scolastica. Accordi in rete con le altre scuole e associazioni presenti sul territorio finalizzati a continuare ed ampliare gli interventi formativo-educativi con e sugli alunni (sport, teatro, supporto didattico). Incremento dei progetti in rete del 3% nel primo anno, del 5% nel secondo, del 7% nel terzo.	Numero degli incontri con i rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni. Numero dei progetti programmati e/o realizzati in sinergia con Istituzioni e Associazioni. Numero delle Istituzioni coinvolte nelle attività della Scuola.	Rilevazione della frequenza degli incontri e delle attività realizzate in sinergia. Registrazione livello di soddisfazione dei docenti e genitori (misurato in ingresso, in itinere e in uscita).
Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.	Miglioramento dei flussi comunicativi. Aumento del livello di soddisfazione dei genitori e della loro partecipazione agli incontri del 5% nel 2016, del 7% nel 2017, del 10% nel 2018. Diminuzione della dispersione del 2% nel 2016, del 4% nel 2017 e del 6% nel 2018.	Numero dei genitori che partecipano agli incontri. Numero degli studenti che abbandonano la scuola.	Report sulla partecipazione e la frequenza dei genitori agli incontri (scuola/famiglia, informazione, formazione).

Gli obiettivi individuati verranno perseguiti attraverso una serie di azioni che il Collegio dei Docenti prevede di intraprendere. Di seguito una sintesi delle azioni e degli effetti positivi delle stesse:

Obiettivi di processo	Azioni previste	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine
Progettare percorsi di sviluppo	Realizzazione di UDA disciplinari	Incremento dei livelli di

rispondenti ai bisogni formativi reali prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica. Progettare e programmare per UDA per promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.	e interdisciplinari che prevedano la realizzazione di compiti di realtà realizzati per classi parallele e secondo criteri di verticalità	apprendimento attraverso modalità didattiche attive ed operative.
Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.	Attività laboratoriali per classi aperte in orizzontale e verticale. Attività svolte per gruppi di livello. Criteri adeguati per la formazione delle classi. Utilizzo di tecniche di consolidamento e di potenziamento	Incremento dei livelli di apprendimento attraverso modalità didattiche attive ed operative. I coetanei offriranno modelli di problem solving più semplici e più vicini a chi deve apprenderli. Partendo dall'insuccesso dei propri studenti, rendersi disponibili alla revisione e autorevisione del proprio metodo di insegnamento
Promuovere attività di formazione, sperimentazione e ricerca continua di tutto il personale al fine di favorire i processi di innovazione. Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti di innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.	Partecipazione a corsi di formazione ed autoformazione dei docenti con esperti. Incremento delle attività laboratoriali. Flessibilità dei tempi della didattica.	Coinvolgimento e sensibilizzazione degli attori della scuola alla formazione/aggiornamento delle competenze didattiche.
Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.	Dialoghi aperti e continui con l'amministrazione comunale e con il sindaco ed in particolare con l'Assessore alla PI e alle politiche sociali, Ufficio Tecnico Interventi programmati in sinergia con associazioni e agli Oratori all'inizio, in itinere e alla fine dell'a.s.	Maggiore condivisione di programmi e obiettivi con le istituzioni
Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante la promozione di attività di formazione/informazione.	Incremento della comunicazione per favorire la partecipazione attiva e consapevole dei genitori alle diverse fasi organizzative delle attività scolastiche	Maggiore condivisione di programmi e obiettivi con i genitori

Infine possiamo affermare che le azioni individuate si connettono agli obiettivi di innovazione previsti dalla Legge 107/15 come segue:

Al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati concorrono dunque le iniziative inserite nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa che prevedono attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi ed attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA che rispecchiano – congruemente - le progettualità evidenziate nel Piano di Miglioramento.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B (INDIRE)
Apertura della scuola rispetto al contesto socio-culturale nel quale agisce.	1. trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Innovare la scuola mettendo a sistema le competenze "altre" dei docenti che potranno essere chiamati ad ampliare il loro intervento didattico anche attraverso collaborazioni con l'esterno.	6. investire sul "capitale umano"
Riconoscimento e coinvolgimento di nuovi stakeholders nel processo formativo attraverso reti e partnership.	1. trasformare il modello trasmissivo della scuola 3. creare nuovi spazi per l'apprendimento 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Rilettura del cooperative learning anche alla luce delle opportunità offerte dalle ICT.	4. riorganizzare il tempo del fare scuola 7. promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT
Passaggio dalla didattica tradizionale limitata alla relazione docente/discente ad una didattica che punta ad un apprendimento basato sul confronto tra pari, pari che possono rivelarsi portatori di nuove conoscenze e formarsi formando.	5. riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. ripensare i rapporti (dentro/fuori)
Apertura nei confronti di nuovi tipi di relazione tra docenti, tra studenti e tra docenti e studenti. Tale apertura favorirà un processo di sinergia di scambio che varrà sia per i docenti che per i discenti.	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
Partendo dal personale docente e attraverso la loro formazione si favorirà l'innovazione della scuola e il conseguente incremento dei livelli motivazionali di docenti e studenti.	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
L'innovazione sarà garantita attraverso "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche," (come previsto anche dalla legge 8 ottobre 2010, n. 170).	2. sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Come si evince dalle tabelle precedenti, per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- Recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese
- Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza soprattutto per quanto concerne la "consapevolezza e l'espressione culturale", sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni; sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;

- Sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC – al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- La promozione e il consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Con lo stesso intento di incrementare la qualità del servizio erogato dal nostro Istituto Scolastico per i docenti e il personale scolastico è prevista la partecipazione ad attività riguardanti iniziative di formazione e di collaborazione sui temi:

- della progettazione del curricolo verticale per competenze
- dei disturbi specifici di apprendimento
- della didattica digitale ed inclusiva

Al fine di affrontare le criticità emerse nei vari ambiti sopra descritti, il PdM prevede altresì la realizzazione dei progetti sottoelencati.

Progetti educativi

I Progetti educativi d’Istituto, che fanno da contesto all’ attività laboratoriale interdisciplinare, sono:

- Recupero e potenziamento: **“LA GIOSTRA DELLE DISCIPLINE”** nel quale confluiscono i seguenti progetti curriculari
- **Laboratorio di matematica basato sul metodo del Prof. C. Bortolato**
“PRIMI VOLI” : rivolto alle sezioni di 5 anni di Scuola dell’Infanzia
“IN PRIMA CON IL METODO ANALOGICO”: rivolto alle classi prime di Scuola Primaria
- **Progetto curriculare di recupero di italiano e matematica**
“MIGLIORARE...PER CRESCERE”: rivolto alle classi seconde di Scuola Primaria
“RECUPERO IN ITALIANO E MATEMATICA” : rivolto alle classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria
- **Progetto curriculare per contrastare la dispersione scolastica** nella Scuola Secondaria di primo grado:
“INSIEME PER MIGLIORARE”
- **Progetto curriculare di recupero/potenziamento dell’Educazione Musicale**
“MUSICA E MULTIMEDIALITA’: rivolto alle classi di Scuola Secondaria
- Educazione Motoria **“SPORT DI CLASSE”** - progetto promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni.

PROGETTI VERTICALIZZATI

- Educazione al pensiero computazionale **“CODING”**- Programma il Futuro
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e alla cittadinanza attiva: **“A SPASSO NELLA VILLA DI POPPEA”** nell’ambito di **“ArcheOplontis”**
- **Educazione all’Alimentazione, alla Cittadinanza attiva e all’Ambiente.**
- **“LET’S COMUNICATE” – TRINITY**

- Educazione alla legalità **“I VALORI SCENDONO IN CAMPO”**
- **“GRAMMATICAMENTE”** (recupero di grammatica Sc. Secondaria di primo grado)
- **“AMICA MATEMATICA”** (recupero di matematica Sc. Secondaria di primo grado)

SCHEDE DI PROGETTO

**PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
“LA GIOSTRA DELLE DISCIPLINE”**

Denominazione progetto	“PRIMI VOLI” Laboratorio di matematica basato sul metodo del Prof. C. Bortolato
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali Migliorare le proprie capacità espressive Sapersi orientare nello spazio Sentirsi capaci Sviluppare competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento.
Altri Obiettivi	Comunicare esperienze e vissuti Decodificare e commentare immagini Partecipare attivamente ad una conversazione guidata Sapersi orientare nello spazio rispetto a se stessi e agli altri Acquisire la consapevolezza delle esperienze relative alla strutturazione dello spazio Rafforzare le capacità di trarre soluzioni ai diversi problemi Sviluppare il senso estetico ed il pensiero scientifico Valorizzare l’intuizione, l’immaginazione, l’intelligenza creativa Sentirsi capaci di dare ed avere fiducia in se’ Essere disponibili alla collaborazione Instaurare positive relazioni personali in gruppo
Situazione su cui interviene	Bambini di 5 anni della scuola dell’Infanzia
Attività previste	Individuare gli alunni destinatari dell’azione Pianificare le attività per ciascun gruppo di livello Realizzare una progettazione disciplinare Osservare in itinere gli atteggiamenti adottati dai bambini durante le esperienze vissute Osservare i ruoli esistenti all’interno del gruppo Verifiche orali Documentare le attività anche con diario di bordo Monitorare lo stato d’avanzamento dell’attività e individuare gli eventuali correttivi Riflettere tra le docenti sulle osservazioni raccolte per valutare se gli

	<p>obiettivi prefissati sono stati raggiunti</p> <p>Somministrare schede di gradimento delle attività svolte facendo ricorso agli emoticon</p> <p>Raccogliere e riflettere sugli esiti</p>
Risorse umane (ore) / area	Docente di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Docenti curricolari
Indicatori utilizzati	<p>Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione</p> <p>Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate</p>
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Incentivare il naturale sviluppo del pensiero logico matematico.

Denominazione progetto	<p>“IN PRIMA CON IL METODO ANALOGICO”</p> <p>Laboratorio di matematica</p> <p>basato sul metodo del Prof. C. Bortolato</p>
Priorità cui si riferisce	<p>Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva</p>
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio.
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento.
Altri Obiettivi	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi relativi al recupero di conoscenze, abilità e allo sviluppo delle competenze nell’area logico-matematica.</p> <p>Inclusione e differenziazione</p> <p>Promuovere il successo scolastico di alunni con diversi ritmi e modalità di apprendimento.</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Promuovere attività per gruppi di livello</p>
Situazione su cui interviene	Classi prime della Scuola Primaria
Attività previste	<p>Individuare gli alunni destinatari dell’azione</p> <p>Pianificare le attività per ciascun gruppo di livello</p> <p>Realizzare una progettazione disciplinare.</p> <p>Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale</p> <p>Documentare le attività anche con diario di bordo</p> <p>Monitorare lo stato d’avanzamento dell’attività e individuare gli eventuali correttivi</p> <p>Riflettere tra le docenti sulle osservazioni raccolte per valutare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti</p> <p>Somministrare schede di gradimento delle attività svolte facendo ricorso agli emoticon</p> <p>Raccogliere e riflettere sugli esiti</p>
Risorse umane (ore) / area	Docente di potenziamento.

Altre risorse necessarie	Docenti curricolari
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Incentivare il naturale sviluppo del pensiero logico matematico. Aumentare il livello di autostima degli alunni partecipanti e della spinta motivazionale Sentirsi capaci di dare ed avere fiducia in se' Essere disponibili alla collaborazione Instaurare positive relazioni personali in gruppo.

Denominazione progetto	“MIGLIORARE...PER CRESCERE” Progetto curriculare di recupero
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare i risultati scolastici stimolando gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. ▪ Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali. ▪ Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato (event.)	Rientrare nei risultati della media campana.
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento.
Altre priorità (eventuale)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Curricolo, progettazione e valutazione: progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi relativi al recupero di conoscenze, abilità e allo sviluppo delle competenze nell’area linguistico-espressiva e logico-matematica. ▪ Inclusione e differenziazione: promuovere il successo scolastico di alunni con diversi ritmi e modalità di apprendimento. ▪ Ambiente di apprendimento: promuovere attività per gruppi di livello.
Situazione su cui interviene	Classi seconde di Scuola Primaria
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuare gli alunni destinatari dell’azione. ▪ Diversificare e adattare i contenuti disciplinari. ▪ Pianificare le attività per ciascun gruppo di livello. ▪ Realizzare una progettazione disciplinare per livello. ▪ Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale.
Risorse umane (ore) / area	Docente di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Docenti di classe.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazioni sistematiche

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lavori individuali. ▪ Prove strutturate, semistrutturate e non strutturate. <p>La valutazione sarà periodica e sommativa, alla fine di ogni quadrimestre, effettuata insieme dai docenti del Consiglio di Interclasse.</p>
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi. Raccolta e riflessione sugli esiti.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del livello di autostima e della spinta motivazionale. ▪ Recupero delle conoscenze e delle competenze in italiano e matematica. ▪ Consolidamento della capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. ▪ Riuscita nell' utilizzare in modo pertinente i vari codici comunicativi. ▪ Acquisizione di una maggiore padronanza strumentale.

Denominazione progetto	“RECUPERO IN ITALIANO E IN MATEMATICA”
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali. Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio.
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie didattiche funzionali all'insegnamento/apprendimento.
Altre priorità (eventuale)	Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi relativi al recupero di conoscenze, abilità e allo sviluppo delle competenze delle aree linguistico- espressiva e logico- matematica . Promuovere il successo scolastico di alunni con diversi ritmi e modalità di apprendimento. Ambiente di apprendimento: promuovere attività per gruppi di livello.
Situazione su cui interviene	Classi terze, quarte e quinte di Scuola Primaria
Attività previste	Pianificare le attività per ciascun gruppo di livello Realizzare una progettazione disciplinare per classi aperte Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale Somministrare schede di gradimento delle attività svolte facendo ricorso agli emoticon.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari
Altre risorse necessarie	Docenti di potenziamento
Indicatori utilizzati	Valutare le prove secondo griglie di correzione condivise. Cofrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre.
Stati di avanzamento	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi stimolando gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.
Valori / situazione attesi	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 50/60 % dei partecipanti in italiano e matematica. Aumento del livello di autostima degli alunni e della motivazionale

Denominazione progetto	“Insieme per migliorare”
------------------------	---------------------------------

Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva in quegli alunni che presentano gravi difficoltà comportamentali e manifestano problemi nello studio e nella frequenza.
Traguardo di risultato (event.)	Progettare interventi compensativi dello svantaggio. Favorire l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono.
Altri Obiettivi	Innalzare il livello di autostima degli alunni . Rafforzare le capacità comunicative e relazionali per migliorare l'integrazione sociale. Recuperare la motivazione allo studio. Acquisire le competenze di base Sviluppare la creatività.
Situazione su cui interviene	Alunni classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] Secondaria individuati su segnalazione dei docenti.
Attività previste	Individuare gli alunni destinatari dell'azione Individuare le attività da svolgere fino a Natale, facendole confluire essenzialmente nelle azioni pianificate per Telethon e per migliorare l'aspetto della scuola. Tra queste azioni vanno annoverate le attività per la creazione di un giardino e/o un orto didattico e per il completamento delle decorazioni pittoriche nei corridoi di via Cavour. I lavori di giardinaggio e di decorazione si protrarranno per l'intero anno scolastico. Dopo Natale le attività saranno indirizzate essenzialmente alla realizzazione di uno spettacolo musicale di cui i ragazzi cureranno soprattutto l'aspetto artistico-visivo, utilizzando le tecnologie multimediali. Ci si occuperà, inoltre, di individuare, all'interno della scuola, gli spazi da adibire a specifiche funzioni p.e. ad una biblioteca. Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre. Documentare le attività anche con diario di bordo. Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività e individuare gli eventuali correttivi. Raccogliere e riflettere sugli esiti.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curriculari e docenti di potenziamento, docenti di altri istituti scolastici, eventuali operatori di istituzioni territoriali, membri di associazioni di volontariato.
Altre risorse necessarie	Consiglio di classe. NIV.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Aumento dell'autostima; sviluppo della motivazione ad imparare; inserimento positivo nel gruppo classe.

Denominazione progetto	“MUSICA E MULTIMEDIALITÀ” Progetto curriculare di recupero/potenziamento di educazione musicale
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva in quegli alunni che presentano gravi difficoltà comportamentali e manifestano problemi nello studio e nella frequenza.
Traguardo di risultato (event.)	Progettare interventi compensativi dello svantaggio. Favorire l’inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento.
Altri Obiettivi	Evitare la dispersione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono tramite la pratica musicale. Promuovere la diffusione della produzione vocale con l’ausilio delle nuove tecnologie Promuovere il potenziamento degli alunni con particolari attitudini musicali, mediante attività laboratoriali ed esperienze motivanti Innalzare il livello di autostima degli alunni partecipanti Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti alle pratiche progettuali
Situazione su cui interviene	Alunni classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] Secondaria individuati su monitoraggio.
Attività previste	L’attività ruoterà intorno ad un tema unico e avrà come scopo la realizzazione di uno spettacolo a fine anno. La partecipazione potrà realizzarsi attraverso gruppi musicali, cori, solisti, video, installazioni, balletti ecc.. Saranno individuati gli alunni destinatari dell’azione. Saranno effettuati provini per la selezione degli alunni facenti parte del laboratorio corale e/o multimediale. Saranno pianificate le attività per ciascun gruppo di livello. Sarà ripartito il lavoro in gruppi di 5 alunni max.
Risorse umane (ore) / area	Docenti curricolari e docenti di potenziamento Docenti individuati sull’organico dell’autonomia
Altre risorse necessarie	Consiglio d’interclasse Responsabile della pianificazione NIV.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate
Stati di avanzamento	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre. Somministrare schede di gradimento delle attività svolte Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre. Documentare le attività anche con diario di bordo Monitorare lo stato d’avanzamento dell’attività e individuare gli eventuali correttivi Raccogliere e riflettere sugli esiti.
Valori / situazione attesi	Aumento dell’autostima; sviluppo della motivazione ad imparare; inserimento positivo nel gruppo classe.

Denominazione progetto	“SPORT DI CLASSE”
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare competenze sociali, civiche e di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato (event.)	Progettare interventi compensativi dello svantaggio. Favorire l’inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l’inclusione scolastica degli alunni maggiormente a rischio di abbandono.
Altre priorità (eventuale)	Veicolare messaggi e stimolare la riflessione dei ragazzi sui valori educativi dello Sport.
Situazione su cui interviene	Nello specifico, il modello di intervento delineato, ha l’obiettivo di: dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d’Italia coinvolgere tutte le classi dalla 1^ alla 5^ coprire l’intero anno scolastico promuovere l’adozione delle 2 ore settimanali di attività motoria nella scuola primaria promuovere i valori educativi dello sport motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica.
Attività previste	I GIOCHI: I Giochi di primavera e di fine anno rappresentano un momento di promozione dell’Educazione fisica e dei valori dello sport. Sono delle vere e proprie feste di sport a scuola. LA FORMAZIONE: § Iniziale e sul campo dell’insegnante di ruolo titolare delle due ore di educazione fisica; § iniziale ed in itinere dei Tutor partecipanti .
Risorse umane (ore) / area	Il TUTOR sportivo: Una figura specializzata inserita all’interno della scuola primaria che supporta il dirigente scolastico e gli insegnanti nell’attività motoria e sportiva.
Altre risorse necessarie	Prevista una fornitura di attrezzature sportive ai nuovi Istituti partecipanti per il miglior svolgimento dell’attività a scuola.
Indicatori utilizzati	Verifica della frequenza degli alunni e della motivazione alla partecipazione.
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Denominazione progetto	Educazione allo sviluppo del pensiero computazionale “CODING” - Programma il Futuro
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato (event.)	Progettare interventi compensativi dello svantaggio.

Obiettivo di processo (event.)	Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Sviluppare il <i>pensiero computazionale</i> attraverso la programmazione (<i>coding</i>) in un contesto di gioco
Situazione su cui interviene	Nella fase attuale, l'attività di Coding, mediante l'attivazione di un progetto extracurricolare di durata triennale, vede incluse le classi III di Scuola primaria e le classi I di Scuola Secondaria di I grado, con un'appendice che, a livello sperimentale, prevede la partecipazione dei bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia. Già a partire da quest'anno, si intende favorire lo sviluppo del pensiero computazionale mediante l'implementazione e l'estensione del Coding a tutte le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1° grado, ad integrazione del curricolo verticale già in essere.
Attività previste	Svolgimento di attività assistite dai volontari TIM (Tim Ambassador) Creazione di eventi durante il code week con il coinvolgimento di gruppi-classe sempre diversi (ottobre e dicembre) Costruzione di un gioco con le carte create in occasione del compleanno del robot Cody Roby, scaricabili dal sito www.programmailfuturo.it Percorsi reali e virtuali Documentazione: foto e video.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale
Risorse umane (ore) / area	Sei docenti (per anno) (2 di Sc. Primaria e 2 di Scuola Secondaria di primo grado, 2 docenti di sostegno); multidisciplinare
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio di informatica, tablet, LIM
Indicatori utilizzati	Stato di avanzamento dei diversi livelli progressivi del corso pubblicati sul sito di fruizione di Programma il Futuro
Stati di avanzamento	Coinvolgimento, nel triennio, del maggior numero di classi
Valori / situazione attesi	Competenze e capacità di programmazione acquisite dagli studenti: raggiungimento del 100% di classi dell'Istituto coinvolte al termine del percorso

Denominazione progetto	“ArcheOplontis” - “A SPASSO NELLA VILLA DI POPPEA” Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e alla cittadinanza attiva
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno
Obiettivo di processo (event.)	-Individuare e valorizzare le risorse interne all'istituzione scolastica per attuare progetti d'innovazione educativa con monitoraggio e osservazione.

	<p>-Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL, Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti.</p> <p>-Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</p> <p>-Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi, prevedendo l'osservazione e il monitoraggio con opportuni strumenti di verifica.</p>
Altre priorità (eventuale)	Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e artistico
Situazione su cui interviene	Considerata la ricchezza del patrimonio artistico-culturale e archeologico presente nel territorio su cui insiste l'istituzione scolastica e nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza attiva, la scuola intende promuovere finalità educative miranti al rispetto, alla valorizzazione ed alla fruizione di tale patrimonio, con l'intento di creare, nella mente dei giovani fruitori, un ponte ideale tra passato, presente e futuro
Attività previste	<p>-Attività laboratoriali didattico-manipolative che coinvolgono alunni nella costruzione di reperti archeologici con materiali diversi: das di color terracotta, che "ritroveranno" durante la simulazione di uno scavo archeologico: tale esperienza sarà documentata attraverso riprese con lo smartphone al fine di realizzare video, guide on line</p> <p>-Role-play: gli alunni coinvolti saranno invitati a vestirsi come gli antichi Romani, a giocare con i loro giochi, a scoprire le piccole e grandi attività del quotidiano</p> <p>-Realizzazione di un tour virtuale</p> <p>-Visite reali e virtuali agli Scavi di Oplonti</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Ticket d'ingresso agli Scavi</p> <p>Costi per materiale di facile consumo (carta pesta, pennelli, das color terracotta, sabbia, palette per simulare uno scavo)</p> <p>Computer per acquisizione immagini, macchine fotografiche per i rilievi fotometrici</p> <p>Acquisto software didattici per la realizzazione del tour virtuale</p>
Risorse umane (ore) / area	Docenti (per anno) : n°10 di Sc. dell'Infanzia, 4 di Sc. Primaria e 6 di Scuola Secondaria di primo grado
Altre risorse necessarie	<p>-Computer, scanner, stampanti, software per realizzare e-book, guide on-line</p> <p>-Software per la realizzazione del percorso virtuale, mappatura dei percorsi turistici</p>
Indicatori utilizzati	<p>Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indice di gradimento degli allievi; - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto; - l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale l'allievo è inserito; - le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.
Stati di avanzamento	Coinvolgimento di un sempre maggior numero di alunni e coinvolgimento di Enti pubblici e privati esperti del settore.
Valori / situazione attesi	Il 100% degli alunni dell'Istituto abbiano sviluppato il senso del lavoro cooperativo nel rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e della cittadinanza attiva

Denominazione progetto	“Educazione all’Alimentazione, alla Cittadinanza attiva e all’Ambiente”
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l’inclusione socioculturale di tutti e di ciascuno.
Obiettivo di processo (event.)	<p>Adottare strategie didattiche funzionali all’insegnamento/apprendimento cooperativo con monitoraggio e verifiche.</p> <p>Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, mediante la promozione di attività di formazione/informazione.</p> <p>Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche.</p> <p>Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.</p>
Altre priorità (eventuale)	<p>Potenziare l’offerta formativa;</p> <p>Conseguire un rinnovamento metodologico.</p>
Situazione su cui intervenire	Prevenzione primaria circa le cattive abitudini alimentari, in considerazione della relazione esistente tra alimentazione, salute e ambiente.
Attività previste	<p>Attività di ricerca guidata;</p> <p>Attività di laboratorio scientifico;</p> <p>Test d’indagini;</p> <p>Attività di laboratorio informatico per la rappresentazione dei dati raccolti e per attività di ricerca e di videoscrittura;</p> <p>Realizzazione di mappe concettuali e cartelloni;</p> <p>Visione di documentari pertinenti l’argomento;</p> <p>Lezione tenuta da un esperto esterno: nutrizionista;</p> <p>Convegni con esperti in gestione di rifiuti e questioni ambientali;</p> <p>Visite alle isole ecologiche, alle piattaforme CONAI e alle aziende di riciclo.</p> <p>Realizzazione a fine anno scolastico di un vademecum per seguire una “corretta alimentazione”.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<p>Per anno: 12 docenti infanzia;</p> <p>12 docenti primaria;</p> <p>10 docenti secondaria di primo grado.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Materiale in fotocopia.</p> <p>Contenitori per raccolta differenziata nelle aule e negli spazi comuni.</p> <p>Cartellonistica per una corretta differenziazione dei rifiuti.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Indicatori di osservazione, monitoraggio e autovalutazione del processo e dei risultati</p> <p>Per effettuare il monitoraggio, i docenti riporteranno le osservazioni rilevate durante le attività su un’apposita griglia preparata all’uopo utilizzando i seguenti indicatori:</p> <p><u>Scuola Infanzia e Primaria</u></p> <p>Rispetto delle regole</p> <p>Rispetto dei compagni</p> <p>Rispetto degli adulti</p> <p>Uso di linguaggio corretto</p> <p><u>Scuola Secondaria di I grado</u></p> <p>Atteggiamenti positivi nei confronti della sconfitta</p>

	<p>Livello di attenzione, partecipazione e impegno</p> <p>Conoscenze acquisite</p> <p>La valutazione sarà affidata all'équipe pedagogica della classe o delle classi destinatarie del progetto. Esse adotteranno i seguenti indicatori:</p> <p><u>Competenze di tipo cognitivo:</u></p> <p>Scuola Infanzia e Primaria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza delle regole del gioco di squadra e fair Play. 2. Conoscenza delle istituzioni alla base della vita collettiva; conoscenza delle principali problematiche della convivenza civile (analisi, argomentazione e riflessione); conoscenza dei principi e dei valori, dei diritti e dei doveri dei cittadini. <p><u>Competenze in campo etico e sociale:</u></p> <p>Tutti gli ordini di scuola</p> <p>Riconoscere e concretizzare i valori, quali: libertà, uguaglianza, solidarietà, rispetto di sé e degli altri, capacità di ascolto, capacità di vivere con gli altri, di cooperare, di costruire e realizzare progetti, di assumere responsabilità, di risolvere i conflitti in modo positivo, di scegliere in situazione.</p>
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso.

Denominazione progetto	"LET'S COMUNICATE" – TRINITY
Priorità cui si riferisce	Favorire la frequenza continua, regolare e costante degli alunni
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio, anche favorendo l'inclusione di alunni stranieri.
Obiettivo di processo (event.)	Progettare percorsi di sviluppo rispondenti ai bisogni formativi.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppare nei corsisti un processo di consolidamento della lingua inglese che permetterà loro di far propria una competenza comunicativa per esprimersi e comprendere in un contesto di lingua inglese, sostenendo conversazioni e instaurando rapporti interpersonali
Situazione su cui interviene	Creare un clima di collaborazione, fiducia e comprensione all'interno del gruppo (peer tutoring – peercollaboration); l'incremento della disponibilità, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo; lo sviluppo della fiducia nelle proprie capacità, dell'entusiasmo e dello spirito di iniziativa
Attività previste	Si farà, pertanto, riferimento ad un metodo situazionale che darà spazio alla scoperta e coinvolgerà i corsisti attivamente, rendendoli protagonisti di un percorso formativo dinamico e interattivo. Si utilizzeranno tecniche partecipative sempre motivanti e coinvolgenti - cooperative learning, pair and group work, simulation, circletim - e strumenti e sussidi vari, cartacei e/o interattivi multimediali, materiale linguistico autentico
Risorse finanziarie necessarie	Corso a pagamento per i corsisti tramite bollettino
Risorse umane (ore) / area	(per anno) Personale interno:

	3 docenti Lingua e letteratura Inglese per 20 ore cad. + 5 ore per esame Personale esterno: un esaminatore del trinity college london finanziato dalla quota d' esame versata dagli alunni
Indicatori utilizzati	Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come: - l'indice di gradimento degli allievi; - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto; - l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale l'allievo è inserito; - le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.
Stati di avanzamento	Migliorare le competenze pragmatico-comunicative degli alunni in modo da avere una ricaduta positiva sull'andamento didattico curricolare e preparare gli studenti ad affrontare l'esame Trinity per il conseguimento della certificazione linguistica Trinity GESE – Spoken English for Speakers of Other Languages, (livello A2/B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle Lingue)
Valori / situazione attesi	Conseguimento della certificazione Trinity da una maggiore percentuale di alunni

Denominazione progetto	“I VALORI SCENDONO IN CAMPO” Educare alla legalità
Priorità cui si riferisce	Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno
Obiettivo di processo (event.)	Adottare strategie di dialogo e collaborazione con altre II.SS, EE.LL., Associazioni presenti sul territorio mediante la promozione di reti. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola mediante attività di formazione/informazione.
Altre priorità (eventuale)	Far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.
Situazione su cui interviene	Gli alunni dei tre ordini di Scuola, i genitori e gli operatori tutti dell'Istituto Comprensivo.
Attività previste	Giornate speciali: <ul style="list-style-type: none"> • Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia (20 novembre) • Giornata nazionale degli alberi (21 novembre) • Giornata internazionale della memoria (SHOAH) (27 gennaio) • Giornata della memoria e dell'impegno – in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (19/21 marzo) • Giornata mondiale della salute (7 aprile) • World Book Day – la giornata mondiale del libro (23 aprile)
Risorse umane (ore) / area	I docenti di classe.
Altre risorse necessarie	Enti Locali, Forze dell'Ordine, Associazioni ed Agenzie formative presenti sul territorio (Volontariato).
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • La funzione delle regole nei vari tipi di comunità dall'antichità ai giorni nostri. • Acquisizione di regole e comportamenti corretti all'interno della Scuola Vandalismo-Bullismo

	<ul style="list-style-type: none"> • Libertà e democrazia nel mondo giovanile – Diritti e doveri degli adolescenti • Le mafie: storia, vittime e traffici illeciti • L'ecomafie: lo smaltimento dei rifiuti tossici • Il razzismo: un fenomeno sempre incombente da arginare e combattere • I comportamenti alimentari <p>Gli squilibri alimentari e l'insorgenza di patologie.</p>
Stati di avanzamento	La verifica del lavoro sarà oggetto di valutazione periodica sull'attività svolta.
Valori / situazione attesi	Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

Denominazione progetto	“Grammaticamente”
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche; Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV.
Situazione su cui interviene	Si interviene nell'area linguistico-espressiva in cui molti alunni non hanno ancora raggiunto o hanno raggiunto in maniera parziale le abilità e competenze necessarie per continuare il percorso scolastico in maniera proficua, limitando il tasso di insuccesso.
Attività previste	<p><u>Fase 1</u> Lettura di testi diversi (con schede guida per l'analisi e la comprensione globale e analitica).</p> <p><u>Fase 2</u> Riflessione sulla lingua con esercizi strutturati (esercitazioni ortografiche, esercitazioni grammaticali di morfo-sintassi per la ripetizione e la fissazione delle strutture linguistiche studiate).</p> <p><u>Fase 3</u> Produzione orale e scritta di testi strutturati o liberi (con scalette guida per la composizione scritta e l'esposizione orale di semplici testi, conversazioni).</p> <p><u>Fase 4</u> Correzione guidata e autonoma finalizzata alla riflessione sugli errori.</p>
Risorse umane (ore) / area	Tre docenti classe di concorso A043.
Altre risorse necessarie	Materiale in fotocopia.
Indicatori utilizzati	Utilizzare le principali regole della grammatica; Leggere e comprendere testi semplici; Produrre testi orali e scritti corretti, anche se elementari.
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei livelli di partenza delle conoscenze e delle competenze

	linguistico-espressive degli allievi
--	--------------------------------------

Denominazione progetto	“Amica Matematica”
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Traguardo di risultato (event.)	Progettazione di interventi compensativi dello svantaggio,
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere azioni specifiche di insegnamento e apprendimento anche ricorrendo al peer to peer, con monitoraggio e verifiche; Promuovere attività per classi aperte e/o gruppi di livello con monitoraggio e verifiche.
Altre priorità (eventuale)	Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV.
Situazione su cui interviene	Si interviene nell’area logico-matematica in cui molti alunni non hanno ancora raggiunto o hanno raggiunto in maniera parziale le abilità e competenze necessarie per continuare il percorso scolastico in maniera proficua, limitando il tasso di insuccesso.
Attività previste	Attività di ricerca guidata; Attività di laboratorio informatico per attività di ricerca e di esercitazione; Realizzazione di mappe concettuali e cartelloni.
Risorse umane (ore) / area	Tre Docenti classe di concorso A059-
Altre risorse necessarie	Materiale in fotocopia
Indicatori utilizzati	Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come: - l’indice di gradimento degli allievi; - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto; - l’andamento del servizio/progetto all’interno del quale l’allievo è inserito; - le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno.
Valori / situazione attesi	Miglioramento dei livelli di partenza delle conoscenze e delle competenze logico-matematiche degli allievi

Quella utilizzata è solo una scheda riassuntiva, che serve ad avere sott’occhio gli elementi fondamentali per renderli immediatamente leggibili ad un utente medio. Il progetto sarà poi sviluppato liberamente, secondo le buone pratiche consuete. La scheda ha, inoltre, la funzione di consentire una sorta di controllo finale a chi sviluppa il progetto.

Ovviamente, la scheda non costituisce un modello ufficiale, ma solo uno strumento di lavoro suggerito dall’esperienza.

I PUNTI FONDAMENTALI DEL NOSTRO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Coordinamento e partecipazione del Dirigente Scolastico all'attività di progettazione
- Accoglienza, valorizzazione e socializzazione degli alunni
- Lavoro didattico e collegiale
- Utilizzo delle nuove tecnologie
- Contemporaneità funzionale
- Attività laboratoriale con progettazione specifica
- Attività d'insegnamento, individuazione dei processi di apprendimento- insegnamento
- Monitoraggio-valutazione-autovalutazione
- Potenziamento ai sensi della legge 107 del 13 /07/2015

LAVORARE PER PROGETTI

E' uno stile di lavoro consolidato nel tempo all'interno dell'Istituzione scolastica fondato sulla Metodologia della ricerca-azione, mediante la quale "sapere, saper essere e saper fare" costituiscono punti essenziali ed irrinunciabili di un processo di insegnamento/apprendimento che non sia avulso dalla realtà e che non risulti svincolato da una chiara lettura del contesto operativo: essa, peraltro, rappresenta l'elemento garante dell'unitarietà dell'insegnamento e della continuità tra la scuola e la vita.

La metodologia della ricerca-azione diventa elemento unificante ed integratore del NOI OPERATIVO, nel senso che alunni e docenti sono insieme registi ed attori della costruzione di un progetto di conoscenza consapevolmente vissuto e condiviso.

Il progetto educativo-didattico, pertanto, si origina dall'esperienza concreta dei discenti, dei quali valorizza la peculiarità del vissuto esistenziale, con ciò calandosi nella realtà del territorio, amplificando la modalità delle relazioni, incrementando l'opportunità di acquisire conoscenze, abilità e competenze, affinché il sapere acquisito si traduca in "saper essere" e "saper fare".

ALLEGATI

Si riportano di seguito il [link allegati_ptof.zip\allegati ptof - ZIP archive, unpacked size 6.650.014 bytes](#) per visualizzare i seguenti **documenti allegati**:

- PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
- PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE
- PIANO FORMAZIONE DOCENTI
- PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE
- PROGRAMMA TRIENNALE PER L'INTEGRITA' E LA TRASPARENZA
- PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Si riportano di seguito i [link](#) per visualizzare i seguenti **documenti allegati**:

- **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**
<http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/790-regolamento-d-istituto-a-s-2016-17.html>
- **REGOLAMENTO VISITE GUIDATE**
<http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/889-regolamento-visite-guidate.html>
- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**
<http://www.comprensivoleopardi.gov.it/regolamenti/item/837-patto-di-corresponsabilit%C3%A0-2016-2017.html>
- **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**
<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/NAIC8FY007/tannunziata-ic-geopardi/valutazione/sintesi/>

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Antonella d'Urzo

((firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 - D.Lgs. 39/1993))